

Ricordi di un Geologo Regionale AGIP 1962 – 1971

Di Aristide Franchino

10 anni all' ESPLO (Servizio Esplorazione Preliminare)

Seconda parte : 1966 – 1971 : Argentina , S.E. Asia , Africa , Europa

(Rimando alle premesse della Prima parte : 1962-1966 : Medio Oriente e India)

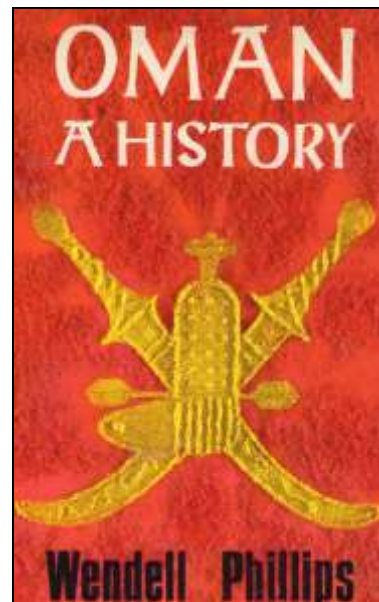
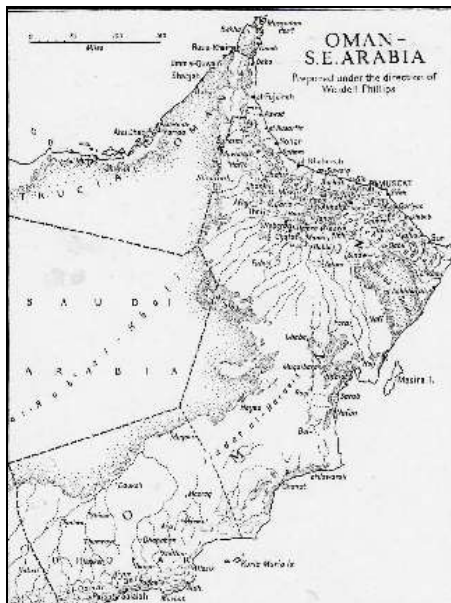
Rientrato a Milano, a conclusione della lunga missione in Turchia il 4 agosto 1966, riprendo l'attività al Servizio ESPLO, sempre retto dal dr. Jaboli, a S. Donato Milanese; Carella è ritornato da Beirut (Uff. Reg. M.O.), Pesce ha interrotto il contratto con la CORI (Uff. Reg. Libia), lascia l' AGIP ma rimane a Tripoli aprendo un proprio ufficio di consulenza.

Nella seconda metà 1966, attività scouting di routine: contatti con varie Compagnie Petrolifere internazionali e valutazioni di varie aree offerte, fra queste : Oman offshore, Rep. Dominicana, Anadarko deep basin in Oklahoma, Golfo del Messico offshore Texas e Louisiana (missione 26-28 ott. con ing. Colledan, avv. Bernardini, dr. Quaglia, a PETROFINA Bruxelles), Abu Dhabi.

Incontro con Wendell Phillips

Il 16 settembre 1966 all'Aeroporto Linate a ricevere il famoso "oil tycoon" americano Wendell Phillips (nessun legame con la Phillips Petr. Co.) accompagnato dalla sorella e dal suo socio Terry. A Milano alloggiano al Grand Hotel Duomo; a S. Donato M. colloqui con ing. Rocco, dr. Carella, ing. Ceconi e dr. Romagnoli, per l'offerta di un'area nell' offshore meridionale dell'Oman.

Un personaggio con un curriculum anche petrolifero veramente intenso. In breve, ma non troppo: nasce nel 1921; graduation in Paleontologia; nel 1946 guida una spedizione archeologica dal Cairo a Capetown, attraverso 27 Stati; nel 1950 nel Sinai, microfilmatura di migliaia di antichi manoscritti della Biblioteca del Monastero di St. Catarina; nel 1951 nel Dhofar (Yemen Sud), invitato dal Sultano del Muscat, per effettuare scavi del Tempio della Luna della Regina di Saba: finale disastroso, attaccato da soldati yemeniti fuori controllo, deve fuggire abbandonando macchinari e oggetti di inestimabile valore. Nel 1952 inaspettatamente il Sultano gli assegna una concessione petrolifera (un'area ricoprente tutto il Dhofar, rilasciata dall' Iraq P.C.); ritornato negli USA dopo vari contatti senza successo, riesce a interessare per l'esplorazione dell'area la Cities Service e la Richfield Oil, con cui si accorda per una OverRiding Royalty Interest (ORRI) del 2,5 % su tutta la futura produzione dalla concessione: quindi divide la sua quota di ORRI in 1000 unità, ne trattiene una certa parte e vende le rimanenti. Inizia così la sua carriera milionaria e analoghi interessi petroliferi li avrà per concessioni in vari Stati. Nel 1955 spedizione archeologica in Libia, ottiene una concessione da Re Idriss, questa volta l'ORRI è del 3%, nell'area operano le Grace Co., la Sinclair Oil e la Standard Oil (New Jersey); nel 1957 due concessioni in Venezuela e ORRI del 4%. Di nuovo in Oman nel 1965, invitato dal Sultano Said bin Taimur, ancora spedizioni archeologiche per scavi di varie città costiere, ottiene due concessioni offshore nel Golfo dell'Oman: in una di queste, presa da un Consorzio tedesco con operatore la Wintershall, la sua ORRI è del 5%. E' nominato "Economic Advisor and Representative for His Majesty the King of Oman and Dependencies" e in tale veste è venuto a offrirci l'area offshore nel Golfo dell'Oman.



1965 Wendell Phillips con il Sultano dell' Oman, Muscat e Dhofar Said bin Taimur

Molto è stato scritto su questo personaggio pieno di “persuasive charm and boys enthusiasm : He looks too good to be true and he never quite comes into focus. By his own account he has an apartment in Hawaii that is the most beautiful in the world”. 10 Lauree ad honorem, autore di libri “Qataban and Sheba”, “Unknown Oman” e “Oman A History” : di quest’ultimo ne ha fatto omaggio all’ esterrefatto e divertito ing. Rocco con dedica “with thousand of “aloha” hawaiani, invitandolo quasi perentoriamente, appunto....nella sua villa a Honolulu ! Nell’ottobre 1966, mediatori Wendell Phillips e Terry, viene trasmessa al Sultano dell’ Oman la bozza di contratto per l’area offerta nell’ offshore meridionale. (Il 21 febbraio 1967 nuova visita a S. Donato di W. Phillips: riferisce che il Sultano sarebbe in linea di massima d’accordo sul testo del contratto inviatogli. Il progetto però poi non avrà alcun seguito).

Ancora in ottobre 1966 , **Iran, olio negli Zagros!** Dopo la scoperta nel Kuh-i-Dudrou (1965) ora nella struttura più grande del permesso, il Kuh-i-Rig. Jaboli giustamente eccitatissimo (nel 1957 intuì le grandi possibilità petrolifere degli Zagros e ne avviò l’intensa esplorazione geologica), ha contagiato anche l’ing. Faverzani , direttore generale della Perforazione; potranno essere messi a disposizione 3 o 4 impianti. Saputo che la guida alpina di Courmayeur, Cosimo Zappelli, compagno di cordate con il famoso Walter Bonatti, si recherà sul Kuh-i-Rig, al servizio dell’ AGIP quale esperto di logistica di alta montagna e di infermieristica. (I due giacimenti K.Dudrou e K. Rig più il Kuh-i-Shurom (1970), per l’elevata quota (sui 3000 m), rappresentano un record nella storia petrolifera mondiale)

Attività 1967 con ESPLO : miscellanea di notizie

Missioni a Parigi e a Londra; vari contatti con Compagnie petrolifere per Joint Venture all’estero: con Hispanoil e con ERAP e SNPA , per India offshore Bacino Cambay , per Iran aree rilasciate dal Consortium; con le Società del Gruppo IPC, per Irak (campo Rumaila Nord) (con proteste di Gran Bretagna, Francia e Olanda); valutazioni, contatti preliminari e seguito evolversi delle situazioni di vari progetti in vari Stati (Irak, Algeria, Indonesia, Australia, e altri), in particolare:

Abu Dhabi: in gennaio 1967 firmato l’accordo fra lo Sceicco e il gruppo AGIP / PHILLIPS / AMINOIL; lo Sceicco riceverà il 10 febbraio 3 milioni US\$, e altri milioni durante l’eventuale produzione. Le trattative, iniziate con il precedente Sceicco Shakbut, deposto e sostituito dal fratello Sceicco di Buraimi, sono pertanto durate esattamente un anno.

Arabia Saudita: le trattative a Riyad sono condotte principalmente dall’ing. Selem dell’ ENI Roma. L’accordo è per una concessione di un’area di quasi 80.000 kmq nel Rub-al-Khali,

l'Empty Quater degli americani, il deserto di sabbie più vasto della Terra, con distanze medie da coste o centri abitati, sull'ordine del 1000 km ; i costi esplorativi (base operativa, geologia, topografia, cartografia, sismica, pozzi esplorativi) più le Rentals e un contributo annuale per un Collegio per la formazione di tecnici sauditi, dovrebbero ammontare a 60 milioni di US\$ per i primi 6 anni e previsti 93 milioni di US\$ per i primi 10 anni. Per una redditività accettabile del progetto (a cui dovrebbe partecipare anche la Phillips Petr. Co.) occorre ipotizzare la scoperta di giacimenti con produzione di almeno 300 mila bopd: l'ENI (ing. Cola e Selem) sembrano decisi a concludere ad ogni costo.

Un articolo sul Corriere della Sera, a firma G.P., provoca le ire di Jaboli: secondo lui nell'articolo traspare una sottile velenosa ironia, il giornale riporta non le cose confermate, ma come vorrebbe che andassero. Dal mio diario riporto una annotazione dell' 8 nov.1967: "irrigidimento dei Saudiani che richiedono l'impegno da parte AGIP a non svolgere attività future in aree confinanti con l'Arabia Saudita e in contestazione con la stessa: in Oman, in Abu Dhabi, in Yemen e nel Protettorato di Aden: recentemente l' ADPC ha rinunciato in Abu Dhabi ad altre aree adiacenti a quelle pure rilasciate nel 1965 e successivamente acquisite dal gruppo AGIP/Phillips".

Giugno 1967: Nigeria: situazione critica per la secessione del Biafra dal Governo Federale di Lagos; Medio Oriente: Guerra dei 6 giorni Israele - Egitto

Per tutte queste Nuove Iniziative, inevitabilmente, si creano in seno all'AGIP un po' di conflitti di competenze (e a volte di persone) fra i vari Servizi (ESPLO, DIVEST, Servizi Operativi Tecnici e altri) e difficoltà di coordinamento: però linee politiche e decisioni finali sono avocate totalmente dall' ENI Roma. Nuovo Presidente dell'ENI è Eugenio Cefis e Vice l'ing. Raffaele Girotti.

In seno al Servizio ESPLO in aggiunta alle Persone che ne fanno parte, elencate (in maniera incompleta) all'inizio della Prima Parte di questi Ricordi, provenienti da altri Servizi e in attesa di altra destinazione, ricordo: Giorgio Paulucci e Bruzzichini (dall'INTE poi negli USA), Coppetti (poi in Venezuela, con Messori), Sogaro (dal GERI), Arietti (dall'INTE), altri... (e qui mi scuso per tutte le dimenticanze).

Missione a Nouakchott in Mauritania: 2 - 9 agosto 1967

Questa missione faceva seguito a colloqui tenutisi alla fine del 1966 a Roma fra il dr. E. Gandolfi dell' ENI e l'Ambasciatore della Mauritania a Parigi, riguardo la possibilità di una partecipazione ENI all'attività di ricerca petrolifera in Mauritania. Scopo della missione: consultazione e raccolta della documentazione relativa ai lavori già eseguiti da Compagnie petrolifere in permessi di ricerca, poi rilasciati, nel bacino costiero e ai lavori geologici disponibili riguardanti il Bacino interno di Taoudenni.

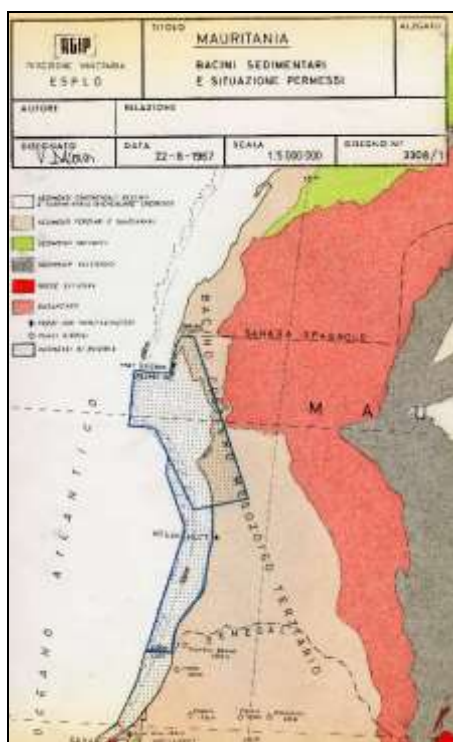
Il 2 agosto 1967 in aereo a Parigi e subito all' Ambasciata della Repubblica Islamica della Mauritania per ottenere il visto per quel Paese: cordiale colloquio con Mr. M. Podoya, francese, consigliere tecnico dell' Ambasciata, già informato dall' ENI Roma della mia missione presso il Ministero "des Affaires Etrangères et du Plan" e al "Bureau Geologique" a Nouakchott, capitale della Mauritania. Conosce Milano e i Laghi per avervi passato le vacanze. Mi informa di aver già avvisato le Autorità locali ma che non potrò però incontrare il Presidente della Repubblica (!), perché attualmente "en congé". Il giorno dopo, volo Air Afrique, da Paris Le Bourget (p. 11:00 con 3 ore di ritardo), scali a Marseille e a Las Palmas, belle visioni di Gibilterra, di Ceuta e della costa, e arrivo, dopo 6h40' di voli, a Porte Etienne: qui cielo tutto grigio e molto caldo umido. Persa la coincidenza con il volo per Nouakchott, l'Air Mauritanie ne organizza uno sostitutivo.

"Aeroporto di Port Etienne : solo due misere e sporche salette di attesa, un bar, la dogana, la polizia, il banco della Compagnia Aerea Nazionale (però in costruzione un nuovo e moderno edificio); nel bar una capra con al collo l'etichetta di bagaglio fa i suoi bisogni, alcune donne portano grosse cavigliere d'argento, vistose collane, braccialetti pure d'argento, il corpo avvolto in ampi lenzuoli dai colori vivaci , con predominanza del blu e

azzurro; queste stoffe però sono fatte in Inghilterra; gli uomini indossano larghi camicioni bianchi con una grande tasca sul petto, a volte turbanti azzurri e molto vistosi, anche i turbanti delle donne, le mani spesso piene di segni bruno arancione”

Si riparte circa alle 20:00 con un Viscount , con un carico di persone veramente pittoresco compresa la capra; in un’ora e mezza di volo, a Nouakchott. Alloggio all’ Hotel Maharaba, camera “climatisée”. Il quartiere dei Ministeri, compreso il Gabinetto del Presidente della Repubblica, è di fronte a questo Hotel, a 5 minuti a piedi e di enorme sudata.

Il 4 agosto, girandola di trasferimenti da un ufficio all’altro: alle 9:00 mi presento da Mr. Hamud Ould Abdoul Wedoud “Directeur du Plan”, ma il “Directeur des Mines et de l’Industrie” Mr. Vermogène, francese, è in missione a Porte Etienne; alle 11:30 sono convocato dal “Directeur du Cabinet du President de la Republique” Mr. Hamud Aziz Sall: questi, messo al corrente delle mie richieste, mi invia da Mr. Abdallahi “Haut Commissarie pour le Tourisme et l’Artisanat” (sostituente l’ “ Haut Commissarie des Mines et de l’Industrie”, in ferie). Altro trasferimento (sono le 12:00) e altro cordiale colloquio con quest’ultimo: promette d’informarmi telefonicamente all’ Hotel, dove e da chi potrò recarmi per la raccolta dei dati che m’ interessano: alle 13:00 telefonata della sua Segretaria e alle 15:00 passa un suo incaricato e con un taxi finalmente mi reco a Ksar, vicino all’ Aeroporto, al “Bureau des Mines” ” al momento retto da Mr. G. Pouit, francese, geologo dell’ ONU.



Mauritania: carta bacini e permessi



Nouakchott Ksar: Bureau des Mines

Il giorno dopo conosciuto Mr. Vermogène, che mi ha illustrato la situazione permessi di ricerca : il permesso offshore a Sud di Nouakchott sarà presto assegnato alla Esso. Tutto il giorno fotografato rapporti e carte, parte presso l’ufficio di Mr. Pouit, parte nella mia stanza in Albergo (e continuerò così nei giorni successivi). Conosciuto Mr. Russell del “Service des Eaux Souterraines” presso il “Ministère de l’Equipment”. *In hotel altra conoscenza, il grassissimo Mr. Jeanne Lionel , ex prospettore BuMiFOM, collega e amico di GianCarlo Vitali, mio compagno di studi all’Università. A cena con i coniugi Russel, invitato da Pouit, all’ unico ristorante caratteristico di Nouakchott, La Mamacita, gestito da una spagnola, ovvio mangiato la paiella.*

Domenica 6 agosto : “in mattinata, con Pouit, a cui si sono aggiunti Vermogène e figli, sulla lunga spiaggia atlantica, a qualche chilometro da Nouakchott, nella località completamente deserta chiamata Tarfayat-el-Mansur. Nonostante le onde molto alte è possibile fare abbondanti pesche; parecchi francesi e altri stranieri, con famiglie, si dedicano a questo

fruttuoso passatempo. La lunga spiaggia, orientata Nord-Sud, ha alle spalle un cordone di sabbie, dietro ancora la sebca Ndghamcha, che è dai 2 ai 3 metri sotto il livello del mare. Visibile sulla spiaggia depositi di ilmenite, e parecchi granchi bruni; viste pure alcune tende, forse di nomadi. Nel pomeriggio, ancora fotografato documenti in albergo, poi al tennis dell'Ambasciata di Francia e alla Messa officiata dal Vicario nella Chiesa cattolica, accanto all'edificio della Cina Popolare. Serata, sempre con Pouit, i Russel e i Vermogène, al Cinema El Mouna (in Nouakchott vi è anche un altro Cinema: è all'aperto e ogni spettatore deve recarsi con la propria sedia). Ricambio con invito a cena di tutti al Ristorante Maharaba.

Nouakchott: al Mercato Artigianato locale, lavorazione argento, braccialetti, collane, anelli, cucchiaini, croci del Sud, ecc. vengono venduti a peso d'argento al prezzo fisso di 40 CFA/grammo (=100 Lit/gr). Conosciuto un italiano residente qui da molti anni: il parrucchiere (mi han detto che è il migliore) Sandri: originario di un paese sull' Adda, ha lavorato nel deserto, proviene dall' Algeria, dove ha perso un figlio al tempo della guerra, da tempo separato dalla moglie italiana, da 18 anni vive con una algerina. Mi ha raccontato che ha vinto una gara di bocce, il cui primo premio era un biglietto aereo per Las Palmas: sfruttando questo, proseguirà per l' Italia, dove ha intenzione di trovare un aiuto-parrucchiere per la sua bottega di Nouakchott, perché ha troppo lavoro. Ha tante altre piccole idee: come ad esempio la coltivazione dei fiori a Nouakchott, dove è vietato nei giardini avere dei prati per evitare un alto consumo della preziosa e scarsa acqua.

Mauritania: l' Islam è la religione di Stato, ma è anche considerata una religione di popoli che vogliono staccarsi dal predominio degli occidentali; il cattolicesimo perde terreno, qui ci sono solo un Vicario e due preti, francesi. Anche qui esiste l'eterno conflitto Nord vs. Sud: i settentrionali sono i Mori, discendenza berbera (araba), i meridionali sono i Neri, considerati in genere più attivi e simpatici; al Governo quasi tutte le cariche sono in mano ai Mori.

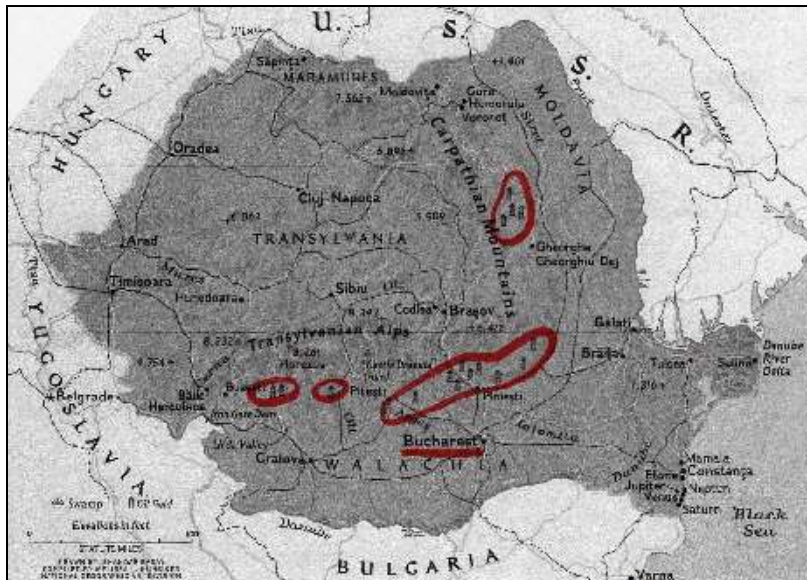
9 agosto 1967: fine della Missione, all'Aeroporto saluto a Mr. Abdul Aziz Sall (Capo Gabinetto della Presidenza della Repubblica) : mostrandomi la busta per il Corriere Diplomatico, mi informa di aver scritto al Presidente della Repubblica della mia missione. Con Air Mauritanie viaggio aereo Nouakchott - Porte Etienne, con Antonio Azzaroli dell' ICE che rientrava da missione in Dakar. Proseguimento con Air Afrique via Bordeaux a Paris Le Bourget, totale di voli circa 10 ore e mezza. Di nuovo alloggio all'Hotel Alexander, 102 Ave. Victor Hugo, Paris 16ème. Il 10 agosto, visite e saluti a Mr. Podoya dell'Ambasciata della Mauritania, a Mr. Castelain dell' ERAP e all'Association des Services Geologiques Africains; in serata volo di rientro a Milano.

20 novembre 1967: di notte in treno a Lausanne: incontro con la Società svizzera Kollerich, offerta all'AGIP interessi nelle Concessioni Bosco in Libia, zona III, a Sud del Campo BP/Hunt Serir; in auto a Ginevra, esame di rapporto geologico-geofisico dal Sig. Sarakbi, egiziano residente a Beirut, vice. pres. e proprietario della Bosco, con sedi a Houston e Tripoli. In serata ritorno in auto a Losanna e in treno TEE a Milano.

Missione a Bucarest in Romania : 21- 25 novembre 1967

Missione preliminare tecnica nell'ambito di un "Accordo di cooperazione tecnica ed economica" fra l' ENI e Ministero del Petrolio / Industrialexport della Repubblica Socialista Rumena, firma prevista febbraio 1968. La Commissione italiana è composta dagli ing. Giorgio Benedini e Edoardo Ricco, per i problemi di perforazione e produzione, da ing. Edoardo Merlini, per le strumentazione elettronica e metodologia sismica, e da me, per gli aspetti geologici.

Mattino presto del 21 nov. in aereo a Roma e con Ilyushin della Tarom (la Compagnia aerea romena) a Bucarest. L'Osservatore Commerciale dell'ENI competente per Romania, Bulgaria e Ungheria è il dr. N. Tosoni. Con gli altri componenti della Commissione, prime visite al Ministero del Commercio Estero e a quello del Petrolio. Pranzo ufficiale all' Hotel Ambassador, cena al Ristorante Pescarul.



Romania : aree petrolifere (da Nat. Geogr. Nov. 1975)

La produzione rumena di greggio si aggira (dati 1966) sui 13 milioni ton/anno, così ripartita: 31% per erogazione spontanea, 12% con gas-lift, 57% con pompaggio. All'estero, a parte la perforazione come contrattisti, i rumeni hanno svolto studi geologici sotto forma di assistenza e consulenza a Governi interessati.

Colloqui e visite: il 23, all' IPGG (Istituto di Prospezioni Geologiche e Geofisiche) nei dintorni di Bucarest e all' IPCE (Istituto di Ricerca, Perforazione ed Estrazione) a Campina a 90 km da Bucarest. Qui pranzo, iniziato alle 14:30 e terminato alle 17:30! Serata, ancora cena, all'Hotel Athene Palace, invitato dal dr. Capraru, e in casa del dr. Paicu e famiglia, dove era già stato invitato Merlini. Il 24, colloqui al Ministero del Petrolio (per quanto riguarda me specie con i drr. Capraru e Roman), pranzo al Ristorante presso i Laghi a Nord di Bucarest; rapida visita al Museo del Villaggio; poi al Ministero del Petrolio firma dell' Aide-memoire riguardante le conversazioni avute in Bucarest: per l'AGIP ha firmato Merlini, per la Romania Daicin. All' Hotel Lido nella camera di Merlini, registrazione di una intervista di un inviato di Radio Bucarest. In serata prima neve di questo inverno a Bucarest. Il 25 nov. 1967 Aeroporto di Bucarest: nessun controllo doganale (avevo con me una icona slavo antico circa 1860 con raffigurati S. Nicola/S. Giorgio/ M. di Dio di Kazan/S. Michele), solo chiestoci se avevamo con noi valuta rumena (è vietato sia esportarla che importarla) ; con Ilyushin della Tarom a Zurigo e con DC9 Swissair ritorno a Milano Linate.

Inizi 1968: alcuni movimenti all' AGIP Direzione Mineraria: Jaboli diviene Capo Divisione Esplorazione, Carella Responsabile ESPLO, Sommaruga Capo Missione in Madagascar con Barnaba Vice e Capo Esplorazione, Pissard Capo della Perforazione, Colamasi Capo della Produzione, Gulli Capo Filiale in Tunisia, Arietti e Nicastro passano alla SOMIREN, l'AGIP Petroleum di Houston con Muscarella, Bruzzichini e Paulucci sta per chiudere l'attività

Argentina 1968 : Ufficio Geologico Regionale in Buenos Aires

Gennaio 1968: l'AGIP Direzione Mineraria (DIMI) decide di aprire un Ufficio Geologico Regionale in Buenos Aires, competente in particolare per l'Argentina e in generale per il Sud America, esclusa Colombia e Venezuela, con i seguenti compiti:

- approntare e tenere aggiornata la documentazione geologica e tecnica relative alla ricerca e produzione idrocarburi;
- raccogliere documentazione economica, politica e legale, contatti con Autorità e Organizzazioni petrolifere;

- contatti e rapporti con le Società operanti, compreso l'YPF (Yacimientos Petroliferos Fiscales, la Società di Stato Argentina) relativi a ricerche, produzione, programmi operativi, dati tecnici nuovi e inediti;
- valutazione e segnalazione di possibilità interessanti per nuove iniziative, sia dirette che in Joint Venture, ed eventualmente, su disposizione DIMI / ESPLO, intraprendere le relative azioni d'intervento;
- assistenza tecnica, se richiesta, per eventuali trattative di interesse anche per altre Società del Gruppo ENI e per gli Osservatori Commerciali dell' ENI.

La dipendenza funzionale è dal Servizio ESPLO (AGIP DIMI) S. Donato Milanese, quella amministrativa dall' AGIP ARGENTINA (AGIP DICO [Direzione Commerciale] Roma). Contratto con l'AGIP Argentina come Responsabile dell'Ufficio : 24 mesi ; Lit. 8.200.000/anno: 1 peso argentino = Lit. 1,78; Una tantum: Lit. 150.000; ferie 30 giorni/anno.



Lettere AGIP di costituzione Ufficio Geologico Regionale in Argentina e contratto con AGIP ARGENTINA

Viaggio aereo da Milano Linate (part. 19:00 del 25 gen.) a Paris Orly, quindi con Boeing 707 Air France, via Dakar, a Buenos Aires, Ezeiza (arr. 11:13 locali del 26 genn.) Vista la Croce del Sud e magnifica la visione aerea di Rio de Janeiro e del suo famoso Pan di zucchero. Totale ore effettive di volo 15h30', soste circa 5h; differenza fusi orari con l'Italia: -4. Il nome completo di Buenos Aires, Capital Federal Argentina, è: Ciudad de la Santissima Trinidad y Puerto de la Santa Maria de los Buenos Aires, quello abbreviato : Baires.

La sede degli uffici dell'AGIP Argentina (S.A. de Hidrocarburos Industrial Comercial y Financiera) è in via Hipolito Yrigoyen 1628 , piso II.

Direttore Generale e V. Presidente: il dr Mario Miscia (subentrato in febbraio 1968 al dr. Goffredo, in carica da 10 anni); Capo Amministrativo il sig. Barabino; Capo Segreteria la signora Olga Bisia; Segretarie le signore Chiara Giacobbe, Marta Baranzelli, Lena. Attività AGIP in Argentina: commercializzazione del gas (Agipgas). Per l'attività del mio Ufficio assunti una Segretaria e un Disegnatore (il sig. A. Tremouilles)

Lo stesso edificio è anche sede della SAIPEM Argentina S.A.M.I.C. y F.: Presidente l'ing. Pittui (con la carica anche di Osservatore Commerciale dell' ENI); l'ing. Bertaccini è il Responsabile della SNAM Progetti per il Gasdotto del Gas del Estado Argentino; l'ing Bagarini è il Responsabile del Consorzio SNAM Progetti (Gruppo ENI, 48%)-Siderexport (Gruppo IRI, 52%); Consulente Tecnico l'ing. Carlos Martinez Eder ; Segretarie la sig.ra Renata e la sig.na Lidia; Capo Amministrativo e Personale il rag. Feri, per la Contabilità industriale il sig. Tommaselli, per il Personale il sig. Torti, per la Logistica il sig. Provenzali, il sig. Bossi e altri. Consulenti legali per tutte le società del gruppo ENI in Argentina: l' Abogado Ricardo W. Forbes e il dr. Maximo Bomchil dello Studio M. & M. Bomchil.

Ricevuto subito da tutta la SAIPEM e dall'AGIP piena assistenza tecnica e affettuosa accoglienza umana per il mio inserimento nell'attività lavorativa in Argentina: presentazione alle varie Autorità petrolifere e partecipazione alla vita sociale in Buenos Aires. *Mia sistemazione in appartamento in Calle Arenales 1182 (Avenida Santa Fé; la proprietaria è la Senora Elena Argentina Farabella de Larrenaga). La lingua parlata è lo spagnolo "castellano", in Buenos Aires il "porteno".*



Buenos Aires: Plaza del Congreso, a sin. la sede AGIP e abitazione in Calle Arenales 1182

ARGENTINA 1968 : *“Primer Mandatario” (Presidente della Repubblica) è il Teniente General Onganía (da giugno 1966, golpe militare, scioglimento di tutti i Partiti politici); Ministro del Interior: Guillermo A. Borda; Consiller de Relaciones Exteriores y Culto il dr. Nicador E. Costa Mendez; Ministro de Economía y Trabaco: Adalbert Krieger Vasena; Secretario de Estado de Energía y Minería l'ing. Gotelli.*

Ambasciatore d'Italia in Argentina è S.E. il Marchese dr. Paolo Tallarico di Zagarisce e Sersale; Preside della Scuola Italiana “Cristoforo Colombo” il prof. Giuseppe De Benedictis. La Scuola Italiana, elementare e media, è finanziata da vari Enti e Società Italiane (Fiat, Techint ed altre); titoli riconosciuti dai Ministeri degli Esteri e della Pubblica Istruzione.

La stampa: “Diarios” (giornali): 1) La Prensa (conservatore), 2) La Nación (ufficioso), 3) El Clarin (pro Frondizi, Capo di Stato dal 1958 al 1962; corrispondente dall'Italia è Lino Pellegrini), 4) La Razon, edizione serale. El Economista è un settimanale economico finanziario. Giornali in lingua italiana: Corriere degli Italiani (esce il lunedì e il giovedì), Giornale d'Italia (quotidiano). Nelle edicole in vendita il Corriere della Sera; all' AGIP arriva per spedizione aerea Il Giorno.

Attività d' ufficio: In vista della messa in gara internazionale, prossimo Agosto 1968, per Permessi di esplorazione dell'area offshore di Kmq. 67.400 del Golfo di San Jorge, raccolta di tutti i dati generici riguardanti il bacino S. Jorge in terraferma prospiciente la costa e una valutazione preliminare dell'offshore, dove ancora non sono stati fatti rilievi particolari. Il bacino di San Jorge, parte onshore sud, era già stato oggetto di studi geologici, geofisici, economici e tentative valutazioni delle riserve di gas di alcuni giacimenti YPF e missioni dell' AGIP Mineraria negli anni 1959-1961. Negli stessi anni, da parte SAIPEM per conto YPF, sono stati eseguiti 600 pozzi nel giacimento El Cordon; da parte Saipem Siderexport per conto Gas del Estrado, è stato ultimato il gasdotto (iniziato nel 1962) di circa 1700 km, da Pico Truncado (Comodoro Rivadavia) a Buenos Aires.



America SE: Bacini sedimentari



Argentina Offshore Golfo San Jorge e Bahia Blanca

Missione in Patagonia: 4 - 8 marzo 1968

Organizzata dalla SAIPEM: 4 marzo: dall' Aeroparque Palermo di Baires , volo Aerolineas Argentinas, 2h15' di volo, a **Comodoro Rivadavia**. Qui, breve visita all'Ufficio locale della SAIPEM/SNAM, per i collegamenti e acquisti, retto da 6 anni dalla sig.ra Kati Lowenberg: l'ufficio è ubicato in Calle San Martin, al 1° piano di un incompiuto edificio chiamato Galleria San Martin; allo stesso piano l' Istituto Argentino del Petrolio, la Bidas e un despachante (spedizioniere); al 2° piano gli uffici del Gas del Estado.

In auto da Comodoro R., lungo la Ruta 3 costeggiando il Golfo San Jorge , via Caleta Olivia (sulla spiaggia visto un pinguino isolato con mezzo pettorale bianco sporco e impregnato di petrolio scaricato in mare dalle navi), deviazione per Canadon Seco e arrivo al Campo SAIPEM di **Pico Truncado**. Rivisto l'ing. Giusti, conosciuti Cantini e Di Lena. Con gli stessi, il giorno dopo, visita al Campo SNAM P. di Pico Truncado.

Il 6 marzo, con Di Lena, lungo giro in auto di oltre 480 km di ricognizione geologica: Campo SAIPEM di Pico Truncado - Fitz Roy Jaramillo - bivio Km 90 Ruta 3 - Bosco Nazionale Pietrificato - Estancia Laguna Los Monantiales (meteorite) - Estancia L'Alegria - Estancia La Leonor - Estancia Cerro Bayo - Estancia Los Toldos - Grotte, con impronte di mani - Estancia Echiandi (altro Bosco Pietrificato); ritorno al Campo via Destacamiento di Policia di Sierra - Arroyo Pescado Grande y Chico - Rio Deseado e Pico Truncado. Indigestione di: basalti quaternari, affioramenti Fm. Chubutiano, tufi, Serie Tobifera, conglomerati e brecce, porfiriti, tufi, ecc. Proseguita il giorno dopo, lungo la costa appena a Sud di Canadon Seco, con gli affioramenti della Fm. del Patagoniano. In Canadon Seco, visita alla Schlumberger. Visti parecchi animali: pecore, struzzi, lepri, "martinetas", volpi, guanaco (Lama G.). l' 8 marzo, con Cantini, con pipa e giacca da oil man del Texas argentino e borsa portadocumenti executive, a Canadon Seco e a Comodoro Rivadavia: visite a vari funzionari di Y.P.F. Visione di Comodoro R. dalla sommità del Cerro Chenke e viaggio aereo di ritorno in 2h20' a Baires, con l'ing. Frattoni, con aereo Bac One Eleven della Austral: la divisa delle hostess è la più vistosa fra tutte quelle delle Compagnie Aeree : minifalda, calze a rete, pagliaccetto, tutto di un colore, diverso per ognuna : rosso, verde, giallo, azzurro.

A seguito di questa missione e all' acquisto dei "Pliegos de Condiciones" con i dati riguardanti l'area messi a disposizione dalla "Secreteria de Estrado de Energia e Minerìa, compilazione di in rapporto di valutazione dei 7 blocchi offshore messi in gara nel Golfo di San Jorge.

Il 21 marzo iniziato l'autunno , il 12 aprile osservato l'eclisse totale della Luna.

Ricognizione area di Mendoza Sur : 24 - 27 aprile 1968

Missione, con l'assistenza dell' AGIP ARGENTINA, in vista della gara della Segretaria de Energia y Minerìa, apertura prossimo giugno 1968, per l'area Rio Atuel, ubicata nelle Provincie di Mendoza e de La Pampa. L'area Rio Atuel, di superficie totale kmq. 16.200 è stata divisa per le offerte in quattro blocchi.

Con aereo Bac One Eleven dell' Austral, il 24 apr., da Baires a Mendoza in 1h50'. All'Aeroporto il Sig. Barabino e il sig. Emir Dagorret , Jefe de la Planta AGIPGAS di Cordoba, mi presentano il sig. Montero, Unico Concessionario AGIPGAS in Mendoza, molto introdotto nell'ambiente locale. Alloggio all' Hotel Cervantes, presso l'Automovil Club. Il giorno dopo, a Godoy Cruz, visita all' YPF : discussioni con il dr. Gianolini sul Bacino Terziario a Sud di Mendoza. Al pomeriggio, alla Schlumberger colloqui con il Gerente A.A. Dominguez e con l'ing. E.A. Turin e visita alla Planta AGIPGAS. Cena al Ristorante italiano Trevi, specialità pesce.

In serata Barabino riparte per Baires e Dagorret per Cordoba ; all'Aeroporto rivedo Mr. Harper dell' Auteir Helicopter, conosciuto a Baires, che mi presenta il pilota belga Johan Bytlebier, per noleggi di piccoli aeroplani.

Trattative per combinare un volo di ricognizione sull'area Rio Atuel, a Sud di General Alvear (San Rafael). Pranzo molto simpatico con il Sig. Montero e altri cinque Concessionari di vendita gas della concorrenza in Mendoza, al Ristorante El Fortin. Cena al Plaza Hotel , con M. Ayhan "Andy" Demirsu, di origine turca, ora cittadino USA, della Index Geophysical Surveys Corp.

Mendoza : *"Todos los caminos conducen a la capital del vino". In Plaza Independencia, all'entrata del parco, un piccolissimo vigneto con una lapide che inneggia a la "vid" simbolo della ricchezza della provincia di Mendoza. Visita al Museo Historico National, all' Acquario Municipal, giro al Barrio Civico, traffico, passeggio e bei negozi in Avenida General San Martin, che taglia la città da Nord a Sud. Fra i marciapiedi e la carreggiata delle strade c'è un canale (mi ricorda i "ciub" di Tehran). Prima impressione : cittadina pulita, ordinata, simpatica.*



Mendoza: monumento a "la vid, richesa de la Provincia" e la Planta GPL dell'AGIP Argentina

Mattinata del 27 aprile, con Cessna 206 biposto, sorvolo dell'area Rio Atuel a Sud di Medoza : da Aeroparque Mendoza a San Rafael Aereo Club , circa 1h di volo, molta turbolenza e disturbato dalla pioggia; cambio di aereo, ora un Cessna 180, per un giro di 2h15' di volo tranquillo e visibilità ottima: San Rafael - Villa Atuel - General Alvear - corso del Rio Atuel verso Sud - virata presso Santa Isabel - corso del Rio Salado verso Nord e NW direzione Bowen

- indi General Alvear e San Rafael . Di nuovo con Cessna 206, rientro con volo tranquillo di 55' a Mendoza. Descrizione dell' itinerario e del terreno e foto su Registratore Sanyo.

Nomi di antiche tribù indios dell'area di Mendoza : Huarpe , Ranquilche , Pehuenche, Puelche , Pampà (quest'ultimi considerati feroci).

Rientro in aereo a Buenos Aires il 28 aprile. Stesura del rapporto della missione con i dati raccolti e i contatti avuti; conclusione: nel complesso l'area è da considerarsi praticamente inesplorata e valida per un interesse esplorativo.

Ricognizione nel Norte, provincia di Salta: 14 - 18 maggio 1968,

Con aereo YS 11 dell' Aerolineas Argentinas da Buenos Aires , con scali a Cordoba, Santiago del Estero , Tucuman, a Salta , totale 4h20' di voli. In auto, da Salta a Embarcacion, da qui sulla 81 fino a Morillo, aree Balbuena - Bermelo e El Chirete, tutta foresta ; ritorno a Tartagal, dove pernotta. *Visto il Palo Borracho, albero con rigonfiamento basale del tronco, con spine; senza spine si chiama Yuchan; con la corteccia fanno corde. Morillo: circa 2000 abitanti; c'è una "tritadora" di "Palo Santo"; in Tartagal, acquistato un vaso e un portacenere di questo tipo di legno. Nomi di indios delle zone di Tartagal: Chiriguano: di Rio Pilcomayo: Mataquos, Chorotes , Tobas (i peggiori).*



Provincia de Salta: Balbuena-Bermejo-Morillo: Palo Borracho e Indios della tribù Tobas

Il 16 aprile, da Tartagal a General Mosconi, quartier generale dell' YPF per il Norte. Raccolta di notizie sulla Cuenca Saltena e qualche dato sulle aree dell' YPF Balbuena Bermelo - El Chirete. Da Vespucio a Aguaray e alla Missione Franciscana di Rio Carabari, a 8 km dalla frontiera con la Bolivia. *La tribù tenuta dai Padri è quella degli Indios Chiriguano.* Quindi al Campo Duran dell'YPF e ritorno a Salta. Il 17, rapida visita della città, nel pomeriggio trasferimento in aereo a Tucuman e pernottamento all'Hotel Claridge. *Gli abitanti della provincia di Tucuman sono di origine turca, araba e greca. In questa regione la miglior stagione va da aprile a novembre; poi stagione delle cosiddette piogge.* Il 18 aprile in aereo da Tucuman, scalo Cordoba, rientro a Buenos Aires.

Missione a Montevideo - Uruguay , 21-26 maggio 1968

Con volo serale di 40' da Buenos Aires a **Montevideo**: completo il Victoria Plaza, alloggio al Columbia Hotel, vista sulla Ramala. Il 21 maggio, incontro all' Ambasciata d'Italia, in José Benito Lamas 2857, con l' Ambasciatore Montezemolo e l'Addetto Commerciale C. Siano , Segretaria la sig.ra Giovanna De Maria; nel pomeriggio, il dr. Siano mi presenta al dr. Achille Lanza, Direttore, con rango di Ministro, del "Planamiento y Presupuesto": breve spiegazione della situazione; colloquio successivo con il Coordinatore Tecnico della Direzione J.J. Anichini.

A cena dai signori Lodigiani, amici dei Corbellini, dirimpettai del nostro appartamento in Milano, via Amedeo d'Aosta 11. Nei giorni successivi copiatura di dati di interesse petrolifero presso l' A.N.C.A.P., in Agraciada y Paysandù.

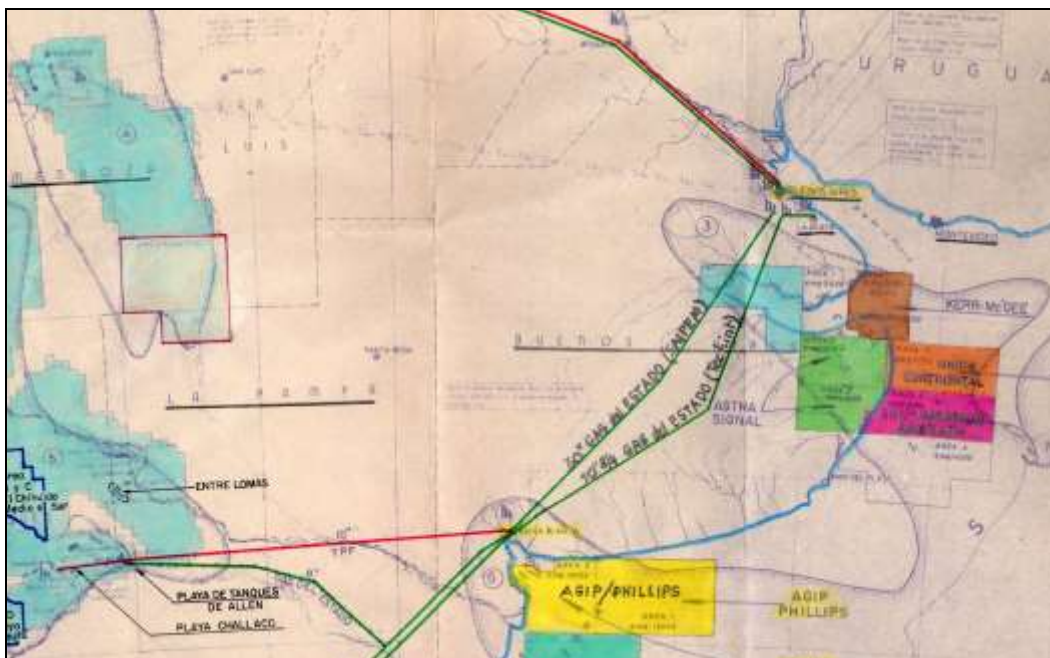


Uruguay: Punta de l'Este dall'aereo
al Monumento dei Caduti Italiani



Montevideo 26.5.1968: Festa degli Alpini

Sabato 25, gita a Punta del Este e a Countygrill a Piriapolis. Episodio divertente: sul pullman dell'Agencia Turistica, di ritorno a Montevideo, atmosfera gaia e canti dei partecipanti alla gita organizzata: maggioranza assoluta di argentini, un po' di cileni, una famiglia brasiliana ed io, unico italiano. autista e guida uruguayi. E' il "Dia national argentino", a un certo momento gli argentini intonano il loro inno nazionale e tutti cantano o ascoltano, mentre il pullman va, in piedi (tranne ovvio l'autista) l'inno argentino; poi, invitati dagli argentini, cantano il rispettivo inno nazionale, prima i brasiliani e poi i cileni, e infine, come prevedevo e temevo, ho dovuto cantare, io stonato, l'inno di Mameli, e tutti mi hanno ascoltato, in piedi e in silenzio! Domenica 26 in Montevideo con i Lodigiani: presso l'Ospedale Italiano, festa degli Alpini; tutti, vecchi e giovani (pochi) con il caratteristico berretto con la penna e il fiocchetto di palle verdi al posto della cravatta. Cantato la Canzone del Piave, deposta una corona al Monumento dei Caduti italiani e officiata una Messa all'aperto. Incontrato e salutato l'Ambasciatore Montezemolo (al quale ho raccontato l'episodio di ieri degli inni nazionali). Pranzo offertomi al Circolo "La Comasca" del 1921. In serata, volo di ritorno, 50 min., a Buenos Aires.



Argentina: (a sn) aree province Mendoza e La Pampa, (a ds) Bacino di Buenos Aires e Bahia Blanca

Ricognizione nel Sur, provincia di Neuquen : 5 - 8 giugno 1968.

Missione concordata assieme alla FINAPETRO belga. Con la partecipazione del geologo Benzaquen. 5 giugno: volo mattutino da Baires a Neuquen di 1h40': all'Aeroporto temperatura

0 C° ma freddo secco e salubre e non micidiale come l'umido di Baires. (In aereo saputo dell'assassinio di Robert Kennedy).

Il Rappresentante Schlumberger in Neuquen ci porta subito con la sua camionetta a Plaza Huicul; qui visita alla sede locale dell'YPF, dove però è assente l'Amministratore ing. Rocchi; breve colloquio con i geologi, fra cui Di Giusto.

Si combina per un Taxi Ford Pick Up (20 Pesos/km) e si parte per la prima parte del giro di esplorazione programmato. Itinerario interessante: Cutral Cò (in indio significa: fuoco-acqua) - Pasos de los Indios 8° 55 km) - passaggio del Rio Neuquen con una "balsa" tirata a mano con gancio e fune da alcuni uomini (possibile per camion solo fino a 7 ton) - strada ottima e bel paesaggio - Chihuido Sur - Chihuido Medio - Ruta National 40 e arrivo (è notte) a Chos Malal (totale circa 340 km da Pasos de los Indios). Cena e pernottamento nell'unico modesto Hotel di Chos Malal.

6 giugno : mattinata molto fredda: itinerario geologicamente molto interessante: da Chos Malal, lungo la RN 40, verso Sud, destinazione Zapala con deviazione laterale risalente un fiume, per osservare la serie ottimamente esposta, tagliante l'anticlinale. Sosta per pranzo nel moderno Motel dell'ACA (Automovil Club Argentino) a Chorriaca (nome che proviene dall'auracano Chori = Mangosta, Aca = Chucara o Santona); a pochi km esiste un "banado" o torrente dove *"la sal de mesa se cuya o se solidifica per evaporacion; segun la legenda aborigena era un borrito milagroso el que la producia. Alli solia abundar la langosta santona. En la region pueden encontrarse vestigias de paraderos indigenas con material paleolitico: flechas, cuchillos y hachas primitivas"* La montagna qui vicina è il Cerro Pehuenche. Tutte le notizie qui sopra riportate, sono scritte in un quadretto esposto nel Motel, esposti pure alcuni fossili. Continuiamo l'esplorazione verso Sud: cielo sempre coperto e freddo; tutti i torrenti sono gelati. Scende presto il buio: arriviamo a Zapalà e di qui trasferimento a Cutral-cò, dove ci sono alcuni modesti hotel. Concludiamo così, molto soddisfatti, il giro di esplorazione dell'area a Nord del Rio Neuquen.

Mattina del 7 : vana attesa per essere ricevuti (con lettera di presentazione della YPF di Buenos Aires, che la Petrofina credeva servisse a qualcosa!) dall'Amministratore YPF ing. Rocchi. Dovendo iniziare il giro aereo, già concordato, alle 11:00, un quarto d'ora prima (dopo un'ora di rimando perché era occupato e $\frac{3}{4}$ d'ora d'attesa) abbiamo chiesto solo di salutarlo: non ci ha fornito alcuna notizia, trincerandosi dietro ordini relativi di silenzio e rimandando al dr. Padula a Buenos Aires !!).

Alle 11:00 arriva puntuale il Cessna, noleggiato per noi dal rappresentante Schlumberger a Neuquen. La giornata è splendida e la visibilità ottima: giro di 2h50' di volo, con foto e registrazioni. Itinerario: Pl Huicul > Pasos Indios > Chihuido Sud e Medio > verso a Sud a Zapalà > verso el Arroyo Picun Leufu > sorvolo dell'area Picun Leufu > ritorno verso NE > di nuovo Pasos de Los Indios > verso Est lungo il Rio Neuquen > Anelo e atterraggio all'aeroporto di Neuquen. Visita alla sede del Gas del Estado e raccolta di dati d'interesse AGIP Argentina. L' 8 giugno volo di ritorno da Neuquen a Buenos Aires.

Flash di vita in Buenos Aires:

- *in centro : intenso passeggio serale e notturno nel quadrato Callao, Santa Fè, San Martin, Avenida de Mayo; intensissimo in Lavalle e Corrientes "las calles que nuncan duermen" dalle 9 di sera alle 3 del mattino.*

- *alla "Boca", caratteristico quartiere di origine italiana: una ventina di tipiche trattorie dai nomi più svariati ("La Lazzarella", "Barca del Bachicha", "Spadavecchia" ecc.), ogni notte frequentatissime, oltre che dagli argentini, dagli altri sudamericani, da italiani e spagnoli, da turisti da ogni dove; sono sfarzosamente addobbati con vistosi colori, pieni di lunghi tavoli; si cena, specie piatti fissi di pesce, tutti in compagnia. L'orchestra e il buon umore di tutti rendono allegra, rumorosa e spensierata la serata. Non c'è molto spazio per muoversi, ma tutti a un certo momento ballano, facendo*

catene danzanti fra i tavoli. E' possibile vedere tavolate di 50 donne amiche festeggianti l'addio al nubilitato di una di loro; lo speaker-cantante ne approfitta per concentrare su loro le sue battute e di dedicare le canzoni. Negli edifici della strada, la gente guarda dai portoni e dalle finestre queste cene come spettacolo notturno. Ogni trattoria è frequentata da almeno 200 persone.



tarjeta postal



asador a una fiesta gaucha

-**Ristoranti** numerosissimi: fra quelli frequentati, ne ricordo qui solo alcuni: "La Tranquera", a Palermo-Belgrano, speciale per il "chivido al asador": capretto alla brace, in porzioni giganti (come sempre); "Drive-in" all'aperto, in Vicente Lopez, Avenida Libertador "pollo a la brasa" da mangiare solo con le mani; "Esquire" in Junin 1827, di lusso; "Au bec fin" in Arenales 1223, distinto; "Goyo" in Maipù 854, vecchio, si ballano tanghi e valzer; "Ligure" in Juncal 1200; "El Pericon", "El Tropezon", "La Emiliana" in Callao / Corrientes; "La vaca que(c)rie"; nel Barrio San Telmo, stile coloniale "El Repecho"(cancela abierto hasta el toque de las 2) e "La Baraca" (ex scuderia di cavalli); "Rio Bamba" in Santa Fe; "Tao-Tao" in Cabildo 1418, cinese; "Rincon Oriental", in Carlos Pellegrini 1020, musica greca; "La Cabana", in Entre Rios 436/454, di rappresentanza; ecc, ecc, ecc.

- **Spettacoli**: al famoso "Teatro Colon", invitato (il 17/4) dall'ing. R. Martin della GSI, pubblico elegante, première del Ballet de la Opera National de Finlandia con "Romeo y Julieta"; (il 15/3) alla "Botica del Angel", in Lima 672, Teatro d'avanguardia, con Bergara Leumann("el gordo") in Tango Psicopatafisico; numerosi pure i Night-Club con spettacolo: il "Mau Mau" in Suipacha/Esmeralda, considerato il migliore; al "Palladium" in Cerrito 1111, vi cantava Claudio Villa. Nei Cinema, nella giornata diverse "secion" di proiezione di film, a volte diversi: Matinée 13:20 e 15:40, Vermouth 18:00, Noche Primera 20:35, Noche Segunda 23:10, Funcion Trasnoche 1:20. Per le seciones Matinée e Vermouth i posti non sono numerati; per le successive i posti numerati si possono acquistare anche uno o due giorni prima. Ogni proiezione è preceduta dal documentario "sucesos argentinos" e a volte anche da musical show.

-Al "**Club Gimnasia y Esprima**" (il 20 e 22/4): partite di hockey "sobre cespèd" (prato) del Campionato Argentino "por Damas" Categoria Intermedia e 1erza Cat.: Suri vs. G. y E. 2 -1 e 3 - 3, ben giocate. Le Damas del Suri e il gruppetto di sostenitrici parlavano fra loro in inglese e pure fluentemente il castellano; alcune giocatrici madri avevano affidato i figli piccoli alle amiche spettatrici; arbitri della Federazione due uomini: durante la partita, a un certo momento, lo scarso pubblico sostenitore del Suri aveva rumoreggiato per una scorrettezza di una giocatrice avversaria del G. y E.: l'arbitro è intervenuto ammonendo anche il pubblico! Nei campi attorno si svolgevano partite dei campionati di calcio, rugby e pallacanestro. Il grande edificio del Club G. y E. è a più piani: in alcuni le sale di scherma delle tre specialità, un piano è tutto per i tornei di scacchi.

La "**despedida**": calorosa festa di saluto con grande e abbondante cena organizzata da colleghi e amici, in occasione della partenza dall'Argentina per fine lavoro: il 5 luglio, per il cav. Giacobbe, che rientra in Italia dopo 9 anni con la SAIPEM Argentina, nel Salone de la

Sociedad Unione e Benevolenza, in Sangallo 1300 : cenone, discorsi e danze fino alle 2 e trenta ; il 6 settembre, per il Sig. Lorenzo Salani, da 8 anni Capo Ufficio Commerciale dell'AGIP Argentina, al tempo dell' "inolvidable" Direttore Generale L. Goffredo (come ha detto al microfono l'organizzatore autista factotum Maza, suscitando con quella parola elogiativa un certo malumore all'attuale D.G. Miscia, presente in disparte alla festa, dietro una colonna), presenti circa 250 persone, 5 file di tavoli, concessionari e concorrenti, discorsi (uno anche del Miscia, costretto dal Maza), abbracci e baci, cenone preceduto da tavoloni di antipasti, il tutto , dalle 21 alle 2, nei Saloni del Restaurant Espanol, in Avenida de Mayo 1202 "en honor del Sr L. Salani, con motivo de su viaje a Italia". Un'altra despedida, il 9 maggio, questa volta nella sede della SNAM Progetti, per la partenza dell' ing. Fratoni, destinazione Sud Africa.

Eventi e ricorrenze civili

Los "Dia" : numerose lungo tutto l'arco dell'anno le giornate di ricorrenze civili: a parte los dias de Carnaval (25/2) vengono celebrati "el Dia": de las Americas (14/4), de la Raza (12/10), del Himno Nacional (11/5), de la Tradicion (10/11), del Sacrificio Voluntario (25/3), de la Bandera (20/6), del Maestro (11/9), de la Meteorologia (23/3), e c'è anche "el Dia del Geologo"! il 19 giugno: ho partecipato al Savoy Hotel alla cena dei geologi delle quattro Associazioni Geologiche dell' Argentina.

La "retreta del desierto": il 5 aprile, commemorazione del 150° anniversario della Battaglia di Maipù, vinta dal " Libertador" Gen. San Martin sugli Spagnoli: in Ave. 9 Julio, presso l'Obelisco, 7 Bande militari, seguite da militari con fiaccole, eseguono, successivamente, delle musiche, una specie di ritirata, che quando sta per finire l'esecuzione da parte di una banda, attacca sommessamente un'altra.

Il 28 giugno 1968 : 2° anniversario della Presidenza del Gen. Ongania : in Plaza del Congreso manifestazioni di protesta duramente represses dalla Polizia a cavallo e con cani lupo.

Israele-Argentina 1968: al cinema film "La guerra de los 6 dias": durante la proiezione continui applausi alla bandiera israeliana, a Dayan, a Rabin; il 12 maggio, per il 20° anniversario dello Stato d'Israele al Luna Park di Baires folla veramente immensa per ascoltare Golda Meyer in visita in Argentina: il "Barrio Onze" di Baires è tutto abitato da Ebrei; il 24 settembre, colossale incendio, a fianco dell' Itaipark, con distruzione totale degli edifici e dei macchinari dell' Esposizione d'Israele, che doveva inaugurarsi ai primi di ottobre: sabotaggio.

Luglio 1968: mia moglie Paola con nostro figlio Alberto di 6 anni, mi raggiungono a Buenos Aires, per trascorrere un periodo di vacanze estive italiane in Argentina, qui come vacanze invernali! Con loro, in agosto, stupendo viaggio alle Cascate di Iguazù, all'incontro del Paranà e dell' Iguazù alle Tres Fronteras : Argentina, Brasile, Paraguay.



Agosto 1968: Cascadas de Iguazù

Phillips Petroleum Co. Argentina

Presente in Argentina come Operatore in due blocchi adiacenti offshore (di 10.000 e 15.000 kmq) nella parte Nord del Golfo Bahia Blanca; un terzo blocco offshore (di 15.000 kmq) a Sud, era stato assegnato alla Hunt. A seguito di un accordo fra AGIP, PHILLIPS e TENNECO per scambi di partecipazioni, riguardo all'Argentina l'AGIP entra in joint-venture nei due blocchi Phillips nel Golfo Bahia Blanca e le Phillips e Tenneco parteciperanno in joint-venture con l'AGIP nella gara del prossimo settembre 1968 per l'assegnazione di blocchi offshore nel Golfo di San Jorge. L'accordo prevede anche la presenza di personale AGIP nel reparto Esplorazione dell'organigramma Phillips Argentina (in Buenos Aires sede in Suipacha 1111, piso 12). la posizione di Jefe Dpt. Geologia viene ricoperta dal dr. Gabriele Groppi.

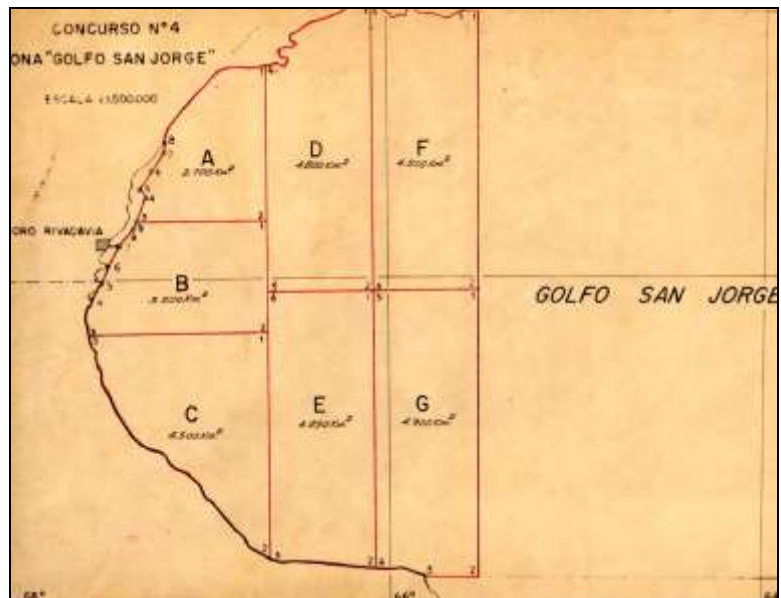
Gabriele Groppi arriva a Buenos Aires nell'aprile 1968 (alloggia in Esmeralda 1271); come AGIP aveva già lavorato in Argentina come Geologo del Sottosuolo due anni prima al Campo di Pico Truncado in Patagonia, gestito dalla SAIPEM: ritrova le vecchie conoscenze, l'ing. Pittui, l'ing. Giusti e tanti altri. In Buenos Aires fuori lavoro ci incontriamo spesso; i rapporti AGIP con la Phillips sono ottimi, però i dirigenti Phillips chiedono al Groppi, proprio per il suo rapporto di amicizia con me, la riservatezza su certi rapporti di valutazione di aree, cosa che correttamente avviene; unica larvata lamentela del Groppi: il suo Contratto AGIP di lavoro come Capo Geologo presso la Phillips Argentina, fissa uno stipendio inferiore a quello del suo Assistente geologo Phillips Argentina. (Groppi terminerà il suo contratto il 20 aprile 1970).

Bacino Golfo di San Jorge : gara per Permessi di esplorazione offshore

Come detto all'inizio, la Segretaria de Estado de Energía y Minería, in data 18 marzo 1968, metteva in vendita i Pliegos de Condiciones con i dati tecnici relativi all'area offshore del Bacino Golfo di San Jorge di 67.400 kmq, diviso in 7 Blocchi (denominati da A a G) per poter successivamente partecipare alla gara internazionale del 24 sett.1968.. A fine agosto, completato il mio rapporto di valutazione dei Blocchi messi in gara.



Argentina : la Patagonia



Golfo San Jorge: blocchi offshore messi in gara, sett. 1968

L'AGIP partecipa alla gara come Operatore (50%) in joint venture con la Phillips Petroleum Co. e la Tennero Oil.(ciascuna 25%). Le riunioni preparatorie per concordare la scelta dei blocchi, i termini delle offerte e la preparazione della copiosa documentazione, si svolgono presso l'AGIP Argentina nell'ufficio del dr. Miscia. Per l'AGIP arrivato da S. Donato il dr. Carella; partecipano per la PHILLIPS: E. L. Kistler, Jr. (Chief of Negotiations), Cunnington e C.D. Davidson (Gerente General Phillips Argentina), per la TENNECO George E. Burgher jr, (Manager Negotiations), Vernon Turner e Dormal Bosch.

Dal 16 settembre 1968 per tutta la settimana, intense riunioni con i Partner: discussioni, disaccordi, revisioni, modifiche, e accordo finale per il Pre-organization Agreement AGIP-PHILLIPS-TENNECO , con scelta dei Blocchi D (4800 kmq) e G (4900 kmq) , testo e ammontare degli investimenti ; la Tenneco decide di partecipare da sola per il Blocco E (4850 kmq). Il 21 sett. pranzo per la conclusione dell'accordo, offerto dall'AGIP Argentina al Ristorante del Claridge Hotel (in Tucuman 535) al 14° piano con terrazza panoramica. Il 24 , presentazione delle offerte alla Segreteria de Energia y Minería.

11 ottobre 1968 inizio il periodo di ferie contrattuali: da Buenos Aires, con la Varig, quasi 9 ore di voli, arrivo, il 12 ottobre, a Caracas. E' il Dia de la Raza, festa assoluta in tutti i Paesi dell' America latina e della Spagna, bandiere dappertutto, obbligatorie in ogni negozio, anche se tutti chiusi; per di più il Venezuela è in pieno assetto propagandistico pre-elettorale per l'elezione, il 1° dicembre prossimo, del Presidente della Repubblica (sei candidati), molta polizia (visto anche macchine con sole agenti donne in uniforme). Alloggio all'Hotel Tampa, escursione al Teleferico del Avila: dal "cerro" del Avila vista su Caracas, una miriade di grattacieli e di vialoni, c'è anche una pista di pattinaggio. Contattato nel pomeriggio, per caso, da Lauro Messori (era arrivato ieri da Milano), mi ospita nel suo modernissimo spazioso e panoramico appartamento; con la sua Mustang lungo giro per Caracas; cena in Ristorante Italiano con il Messori , Coppetti (in serata rientrato da missione a Bogotà) con moglie, la Signora Santoro (il futuro Presidente AGIP, allora Osservatore Commerciale ENI, era in missione) e Hank Ornelas (Phillips) con moglie. Serata carnevalesca: sfilata di treno, spettacolo di spagnoli, caffè e gelati tutto all'aperto nella Sabauda Grande (l' Avenida Abramo Lincoln) chiusa al traffico.

Il 13 ottobre, con DC8 della Delta Airlines (sullo stesso aereo l'Ornelas), da Caracas, sosta intermedia a Montego Bay in Jamaica, a New Orleans, tempo di volo 4h30'. Alloggio al Royal Orleans Hotel, giro nel Vieux Carré (Bourbon Street). Il giorno dopo, al mattino, giro turistico (\$ 6,50) della Old and New City: nel pomeriggio, in aereo da New Orleans, via Atlanta, a Washington D.C., tempi volo 2h40': alloggio al The Mayflower (single, \$ 18,15). Il 15 ottobre, al mattino giro turistico (\$ 6) della Capitale, the White House, the Arlington National Cemetery, the Jwo Jima Marines Memorial, ceremony of Changing of the Guard, the Gravesite of President J.F. Kennedy, the Pentagon, ecc.; nel pomeriggio, con la Braniff, volo di un'ora, da Washington all' aeroporto di Newark: primo impatto, un po disorientato, con l'immensa New York: in bus all'East Side Terminal, poi in taxi in Madison Ave. al Roosevelt Hotel (non sapevo che era necessario avere una "reservation": allora la receptionist mi dice di andare al telefono di fronte alla Reception, fare a lei la telefonata di "reservation" e così mi han dato una stanza!(single \$18 più 0,90 tax). Giro serale di Manhattan dall' Empire State Bldg. e lungo Broadway. Il 16 ottobre, al mattino giro turistico (\$ 4,50) delle "Lower New York and China Town", saluto all' ing. Umberto Ceconi, ora Director AMINOIL all'Associate Press Bldg. in Rockefeller Plaza 50, dove mi offre il pranzo. Alle 19:00 al Kennedy Int'l Airp.; con DC8 Alitalia, volo di 7h35', arrivo a Milano Malpensa alle 7:40 del 17 ottobre 1968.

All' AGIP San Donato Milanese, il dr. Jaboli mi informa che l'AGIP ha acquisito un permesso per esplorazione di un'area on-offshore in Indonesia Irian Barat (parte occidentale della Nuova Guinea) denominata Salatati (di circa 100.000 kmq) con Production Sharing Contract (PSC) con la Pertamina (la Società Petrolifera di Stato Indonesiana); inoltre che è prevista una prossima conclusione di un PSC per un'area offshore di 100.000 kmq nel South China Sea. Successivamente, in base all'accordo AGIP-PHILLIPS-TENNECO, cui ho accennato sopra per l'Argentina, ci saranno scambi di partecipazioni con quelle Società nei suddetti permessi e in altri in Indonesia. Vengo di fatto precettato per andare in Indonesia, per il periodo di preparazione e iniziale di attività.



Sorvolando la Baia di Rio de Janeiro



Puertorico , San Juan , Fuerte el Morro

Il 6 novembre 1968, con Caravelle Air France volo serale da Milano Linate a Paris Orly, quindi con DC8 Varig, volo notturno di 12 ore (esclusi scali intermedi a Lisbona e Recife) a **Rio de Janeiro**, il 7 novembre. *Combino con un taxi per una visita della città (un primo taxi si era rifiutato per il caldo): salita al Corcovado, vista dal Cristo Redentor, lungo la Floresta de Tijuca, discesa per Gavea, Leblon, indi lungo l'Avenida Atlantica (Praia de Copacabana), per Botafogo (Enseada), vista del Pao de Asucar; per Flamingo, poi per Cais do Porto e per Avenida Brasil all' Aeroporto Internazionale.* Con Caravelle della Cruzeiro do Sul, voli da Rio, partenza 15:00, scali intermedi a Sao Paulo e Porto Alegre, belle visioni del Rio de la Plata fra Uruguay e Argentina, arrivo a Buenos Aires Ezeisa alle 19:41. All'aeroporto ad accogliermi il Groppi, già informato della mia nuova destinazione di lavoro.

Pratiche amministrative per l'interruzione del mio Contratto e sistemazione dell'ufficio, in attesa del mio sostituto, non ancora nominato; varia documentazione la trasferirò a Messori all'ufficio di Caracas; saluti, con una certa commozione, a tutta l' AGIP e SAIPEM e a colleghi YPF e di altre Società Petrolifere in Buenos Aires: il 13 novembre , dopo una permanenza di 8 mesi e mezzo, lascio l' Argentina. Con Boeing 707 volo PanAm, da Baires Ezeisa, scalo ad Asuncion (dove sale l' Ambasciatore Italiano in Uruguay Montezemolo, in missione a Caracas e New York), sorvolo delle immense foreste e fiumi dell' Amazzonia, in 6 ore e mezza, a Caracas, all'Aeroporto la polizia mi da un Visa Transeunte.

14 novembre: Caracas è in piena campagna elettorale, piuttosto carnevalesca, per la Presidenza della Repubblica; i candidati sono identificati con colori diversi: i più quotati al momento erano il Bianco e il Verde. Incontro con Messori, Coppetti e Santoro nel loro ufficio. Alla sera mi accompagnano all'Aeroporto Maiquetia, e con DC8 volo Iberia, in 1h15', a San Juan, Puerto Rico. Alloggio al Coco Mar Hotel, isolato con spiaggia propria, adiacente al San Juan Hotel, pieno completo di turisti nordamericani. Il 15 novembre, pioggia intensa quasi tutta la mattina, con allagamento della strada di accesso all'Hotel. Con l'Omnibus 20 riesco a raggiungere la Ciudad Vieja: visita della storica San Juan e del Fuerte El Morro. Nel pomeriggio schiarite del cielo, ripresa di pioggia e di nuovo allagamenti in serata: il taxi non ha potuto raggiungere il mio Hotel e per l'ennesima volta l'ho raggiunto scalzo, con i calzoni rimboccati e portato la valigia in testa ! Stesso inconveniente per cercare un taxi per recarmi all'Aeroporto Internazionale di San Juan: con DC8 Iberia, partenza alle 21:45, volo notturno , scalo intermedio a Las Palmas Canarie, e dopo 8 ore e mezzo arrivo a Madrid, il 16 novembre. Cambio di aereo, con DC9 Alitalia, volo nel tardo pomeriggio a Milano Linate: neve ai bordi della pista; all'Aeroporto l'ing. Colledan, in attesa dell'arrivo da Francoforte del General Ibnu Sutowo, Presidente della Pertamina Indonesiana.

Riprendo formalmente servizio all'ESPLO e immediata immersione nel progetto **Indonesia**: come accennato sopra, il 10 ottobre 1968 l'AGIP aveva concluso un Production Sharing Contract (PSC) con la Pertamina per l'area on-offshore di 104.000 km² "Teluk Berau" (Irian Ovest = Nuova Guinea) e un altro PSC per l'area offshore di 105.740 km² "South China (Natura) Sea", era in fase imminente conclusione. Negoziatori gli ingegneri Ugo Colledan e Cesare Liverani. Con loro, il giorno dopo il mio ritorno dall'Argentina, il 18 Nov. 1968, accompagniamo il Presidente della Pertamina, Gen. Ibnu Sutowo, (arrivato il giorno prima a

Milano da Francoforte) in auto a Ravenna: qui l'ing. Gastaldi , con elicottero dell'Elvie al servizio AGIP, fa visitare il complesso delle due piattaforme fisse in Adriatico e l'ing. Pauletti il complesso dell'ANIC. Ritorno a Milano in auto (*Sia all'andata che al ritorno, la macchina era rimasta in panne sull'Autostrada, interventi della Polizia Stradale e sostituzione della macchina : siamo rimasti molto imbarazzati per il ripetersi dell'evento !*)

Il 22 novembre , con l'ing. Giacomelli, del Servizio Geofisico, ad Amsterdam e all' Aia , alla sede SHELL Exploration, per visionare i rilievi geofisici, effettuati dalla Shell nell'Isola di Salawati (Indonesia). Visita serale a Rotterdam e, il giorno dopo, ritorno a Milano.

Dal 1° a fine dicembre 1968 a Jakarta , prima missione esplorativa, con l'ing. Ravello, per l'organizzazione della filiale AGIP operativa in **Indonesia**, quindi da gennaio a settembre **1969** (9 mesi di missione continuata) come Representative AGIP Indonesia Branch in Jakarta : vedi *Prima parte di "Ricordi di un geologo del petrolio Agip in Indonesia (1968-1981)"* , pubblicata in : APVE www.pionierieni.it (genn.2013).

(*) Durante il periodo della mia permanenza 1969 in Jakarta effettuato missioni fuori Indonesia : - varie in **Singapore** ; - 18-25 apr.: a **Bangkok (Thailandia)** e 26-29 apr. a **Pnom Penh (Cambogia)** (e visita di Angkor Wat) , con ing. Ugo Colledan e avv. Picchinenna ; - 11-12 mag.: a **Kuala Lumpur (Malaysia)** ; - 14-17 giù.: a Bangkok.

Prima del rientro in Italia, mi viene richiesta dal dr. Carella, una breve missione in **Australia**. Partenza da Jakarta circa a mezzanotte del 28 ottobre 1969, con DC8 Alitalia volo notturno di 6h20' a Sydney e nel primo pomeriggio seguente, con Electra della TAA, volo di 40 min. alla Capitale **Canberra**.

Partecipazione al 4th Petroleum Symposium ECAFE Australia 1969: incontri con il dr. Pullunggono, Pertamina e delegato dell'Indonesia, Kelley, Stephens e Jack H. Ray della Tenneco, J. Tanner della Phillips, Bayer della Global Marine e altri. Organizzate per i Congressisti: City Tour di Camberra, con visite al Bureau of Mineral Resources of Natural Development Dpt. (Geologia e Geofisica); al Museo Etnografico (arte e oggetti degli aborigeni); all' Australian War Memorial (impressionante per la quantità di cimeli, fra cui parecchi italiani della guerra in Libia; alle 17:00 viene suonato il Silenzio, ascoltato da tutti sull'attenti); visione di una diga e della città dalla sommità della collina più alta (2600 ft) di Canberra. Il 2 novembre escursione in pullman alle Snowy Mountains.

Visita di cortesia e invitato a pranzo dall' Ambasciatore Italiano Maioli. Le trasmissioni TV australiane terminano alle 23:30 con l' inno britannico, immagini della Regina e della Bandiera Australiana.

Il 4 e 5 novembre a **Sydney**: visita nell'ufficio in 8-12 Bridge Street, al dr. Lucio Lussu, Director Snam Progetti Pty.Ltd. e Representative ENI for Australia and New Zealand ; visita anche a R.M. Stephens, Managing Director della Tenneco Australia.

Aeroporto di Sydney, partenza alle 23 con Boeing 707 della Qantas, volo notturno di 7h50' arrivo alle 7:00 del 6 novembre a Manila (The Philippines): al Bureau of Quarantine, rivaccinazione urgente, perché scaduta, per il colera; Manila è in piena atmosfera pre-elettorale (da oggi iniziano 5 giorni ufficiali di vacanze, le elezioni saranno il prossimo 11 Nov.); breve visita della città, il traffico stradale è intenso, i taxisti guidano furiosamente.

Pomeriggio del 7 Nov., con jet della JAL volo di 1h40', a Taipei (Taiwan): alloggio all'Hotel Oasis; 8 Nov. rapida visita della città e dintorni, in taxi: Tempio di Confucio, il ricchissimo National Palace Museum e il vastissimo Yangmingshan Park.

Pomeriggio dell'8 Nov., con Convair880 della JAL volo di 1h25', a Hong Kong (Kai Tak Airport); difficoltà per l'alloggio, alla fine trovato stanzetta senza bagno al Capitol Hotel;

Hong Kong Night Tour (60 HK\$, incluso cena al Floating Restaurant e cantonese floor-show);
mattinata del 9 Nov. Tour di Hong Kong Island e al panoramico Peak.

Pomeriggio dell' 9 Nov., con Convair 880M della Cathay Pacific, volo di 1h05' a **Saigon (South Vietnam)**; impossibilità di trasporto con taxi dall'aeroporto alla città. alla fine arrangiato con il minibus della Cathay; trovato alloggio all' Hotel Continental, in pieno centro. 2000 Piastre (cambio variabile: 1 US\$=120-190 Ps; quello ufficiale 1 US\$=118 Ps); l'Hotel Continental è di stile francese vecchio, di fronte c'è il Caravelle, più moderno, di nome francese ma completamente americanizzato. Coprifuoco dalle 1 alle 6 di mattina. Mattino del 10 Nov., poco prima delle 8, udito più volte rombi di cannone: l'impiegata dell'AirFrance nell' Hotel Caravelle, dove mi ero recato per confermare il volo del pomeriggio, mi tranquillizza sulla provenienza dei rombi di cannone, perchè "ils sont seulement à 40 km de distance au Nord de Saigon"!; faccio un giro turistico di Saigon, organizzato dall' Asia Car. pullman piuttosto scassato, due guide, oltre a me, un giapponese e tre militari americani.



Vietnam: aspetti di Saigon 1969

Tardo pomeriggio del 10 Nov., con Boeing 707 dell' AirFrance, volo di 1h10' a **Bangkok (Thailand)**: alloggio, a spese Alitalia, all'Hotel Asia. Incontrato gli amici colleghi della Tenneco. In serata dell' 11 nov. partenza alle 20:25 da Bangkok con DC8 Alitalia, scali a Bombay e Tehran, arrivo, 12 Nov., a Roma, tot. voli 12 ore e un quarto; con Caravelle Alitalia, 1h10' di volo, a **Milano**. Il 13 novembre 1969 ripreso servizio all' AGIP - DIMI - ESPLO, a San Donato Milanese: la supermissione in Indonesia era durata in totale quasi 11 mesi.

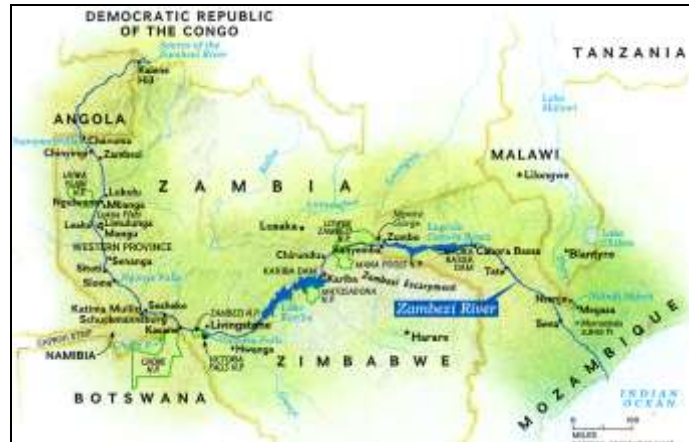
Africa 1970 : Avventura AGIP "rame" in Zambia



Agli inizi del 1970, l'ENI decide un intervento in Zambia nel campo del rame: non conosco i motivi che hanno portato a intraprendere questa nuova attività di ricerca di minerali. In Zambia è già presente la SOMIREN (Società Minerali Radioattivi Energia Nucleare) società del Gruppo ENI, istituita nel 1955, che sta inoltrando domanda di prospezione per uranio dell'area Mwinilunga di ca. 50.000 kmq nel NW; inoltre sono presenti: AGIP (Zambia) Ltd. (della DiCo) e SNAMPROGETTI. All' AGIP DiMi viene affidato lo studio minerario e la conseguente valutazione per un possibile intervento e richiesta da parte SOMIREN di aree di prospezione per rame.

Come ESPLO: il dr. Carella, Mariani (geologo) ed io, partenza il 12 febb. 1970, volo notturno DC8 Alitalia, arrivo a **Lusaka**, capitale della Zambia, alle 12:15 del 13 (totale tempi di volo

effettivo da Milano 10h20'). Alloggio all' Hotel Intercontinental; sono già sul posto Luigi Scarpa (ora passato all' ENI), D'Agnolo, Bessone e Cassinari, della SOMIREN. Ci rechiamo subito al Geological Survey of Zambia (il Capo è Mr. Drysdall e il Vice Mr. Devletter) per raccogliere dati e rapporti. Il 15 febb. arrivano il dr. Jaboli e Rizzini (petrografo), il 16 Giacomelli (geofisico) e ai primi di marzo, Meneghel (geologo).



Zambia, con l'area del Copperbelt e il percorso del fiume Zambesi con le Victoria Falls

Zambia (ex colonia britannica, la Rodesia del Nord; indipendente dal 1964): la moneta locale è il Kwacha (K), diviso in 100 Ngwee. 1 US\$=0,70 K ; 1000 Lit=1,10 K. Lusaka: Hotel Intercontinental, con ristorante al top floor, piscina e cinema (anche qui come consuetudine britannica e di vari Paesi emergenti, all'inizio della proiezione, tutti in piedi per l'Inno Nazionale Zambiano).

Per oltre tre settimane, dal 14 febb. all'11 marzo, continui e intensi, a volte estenuanti riunioni fra di noi, discussioni di studio (siamo tutti petrolieri e quindi piuttosto a digiuno su questo tipo di ricerca, per noi nuovo), lettura e copiatura di rapporti e di carte, esami dettagliati, tentativi di programmazione di lavori, scelta di aree, budget, calcoli investimenti e politiche da seguire. Nel contempo, contatti con tecnici, consulenti e manager di: Geological Survey, Anglo-American Corp. [AAC] (dr. Smit, Chief Geoph., Mr. Pineaar, Geol. Consult., il Chief Mines Engineer) e visite alla Publ. Relations della Roan Selection Trust [RST] e alla grande libreria Kingstones. *Il 20 febbraio, arriva un giovane avvocato dell'ENI, inviato da Pasetti, al posto di Bernardini, pare con disposizioni diverse o quasi da quelle già concordate all' ENI in precedenza (la situazione non è chiara !).*

La provincia del Copperbelt, al confine Nord della Zambia con la Repubblica Dem. del Congo, comprende i vasti depositi minerari di rame/cobalto, scoperti agli inizi del 20° secolo; l'intenso sfruttamento industriale e commerciale è iniziato negli anni 1930' ad opera delle AAC e RST (nel 1973 l'industria mineraria è stata nazionalizzata)

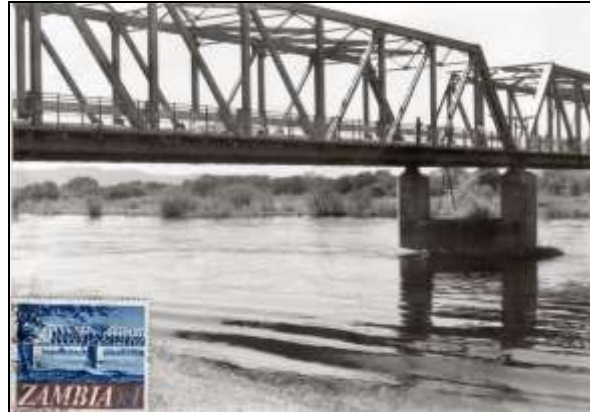
Domenica 22, ci viene offerta una visita alle famose "Victoria Falls", volo di 45' da Lusaka, e crociera in battello lungo lo Zambesi. A Lusaka è arrivato. mandato dal Presidente dell'ENI Girotti, il prof. Vighi della Montedison. Il 25, Carella, Giacomelli, Rizzini e Meneghel in aereo a Kitwe, visita a una miniera della RST e giro in macchina nell' Ovest del Copperbelt. Il 27 il prof. Vighi con Jaboli, rientra a Milano. Domenica 1° marzo, visitiamo la Foresta Pietrificata, a 75 miglia da Lusaka, lungo la strada per Kafue. Al ritorno, a un posto di controllo, hanno effettuato all' auto la disinfestazione anti TsèTsè.



le Victoria Falls



le East Cataracts



i ponti sullo Zambesi, con la linea confine Zambia/Rhodesia del Sud e sul fiume Kafue



le Cascate Zambesi, “il tuono che sale”, dall’aereo. La foresta pietrificata a Sud di Lusaka, con tronchi fossili silicizzati

L' 8 marzo, ritorna il dr. Jaboli da Milano, con il dr. Fois, portando salami, formaggi, prosciutti e addirittura una macchinetta per il caffè espresso: la stanza-ufficio in Hotel si trasforma in snack bar! *(Pare che l'AGIP_DIMI , oltre alla ricerca di idrocarburi, si interesserà anche alla ricerca di minerali; pare che a dirigere questa nuova attività sarà designato il dr. Fois).* Il 12 marzo arriva l'ing. Gavotti dell' ENI: immediato colloquio riservato con il dr. Jaboli, in merito alle domande di prospezione: poi, presente Jaboli, rivolge a tutti noi, le sue congratulazioni per il lavoro svolto, nel poco tempo a disposizione, considerate le particolari circostanze, per la presentazione delle domande di 5 aree di prospezione per rame. Queste, a nome SOMIREN, firmate da D'Agnolo, saranno presentate il giorno dopo. *(Retrosцена: pare che l'ing. Gavotti fosse latore della decisione ENI/SICE, all'ultimo momento, di non presentare più le domande per il rame; pare che il dr. Jaboli, infuriato, abbia fatto presente che un aereo, in fase di avanzato decollo, non sia assolutamente possibile fermarlo!)*

Tutto il gruppo rientra in Italia; a Lusaka rimane solo Tassinari della SOMIREN, in attesa del rientro di Bessone. *Approfitto del fine settimana, con i voli di ritorno, per una breve visita a Dar-es-Salam (Tanzania): il 13-14 marzo, all' ufficio dell' AGIP Tanzania Branch (in Jubilee Arcade Bld.): alloggio nella villetta di Bruno Velani, Chief Geol.(in Uproto Str., Victoria*

Estate, Plot 54); con lui e Francesco Guidi, Gen. Mgr., giro della città e dintorni , visite alla Terrazza Martini, all'Africana e allo Yacht Club. Volo nel tardo pomeriggio del 14, a Nairobi, sosta di circa 3 ore: all'Aeroporto, preavvisato del mio arrivo, incontro Maurizio Nicastro, Expl. Mgr della SOMIREN, Kenya Branch; in auto mi porta nella sua villa in città, dove era in corso un buffet-dinner, presente fra gli altri D'Agnolo; di nuovo veloce corsa in auto (Nicastro è un bravo e appassionato pilota) all' Aeroporto: alle 23:10 partenza volo "notturno dell' EAA, via Entebbe, per Roma (sullo stesso aereo l'ing. Gavotti, che rientrava da Lusaka). Domenica 15 marzo 1970 mattina, volo a Milano Linate.

All' ESPLO, a S. Donato, coordinamento e compilazione urgente del ponderoso rapporto (300 pagine) "Missione Zambia". C'è molta agitazione: Jaboli lotta perché la ricerca del rame non sia accantonata; la vicenda deve essere arrivata al "dottore" (il Presidente Cefis), che avrebbe approvato la presentazione delle domande di prospezione. A Roma, la situazione circa le modalità del nostro intervento presso il Governo Zambiano continua a non essere chiara; il 20 apr. arriva all'ENI Roma la lettera di assegnazione delle aree: scattano i due mesi per la nostra risposta di accettazione o meno! La SOMIREN, come sede in Milano, si è felicemente sistemata in Corso di Porta Romana 68.

A parte il progetto "rame", attività scouting dell'ESPLO riguardante: Borneo, Iran, Qatar, Indonesia, Madagascar (j.v. con Esso Expl.), Canada, Trinidad, Irak, Groenlandia, Tailandia, Irlanda e altri Paesi; frequenti riunioni con l "alta Direzione": Egidi, Faverzani, Sarchi, Jaboli, Muscarella, Carella. Il 25 giu.1970, a Roma EUR, all' ENI alla foresteria al 19° piano, cocktail party in onore del Presidente della PERTAMINA Indonesia, Lt. Gen. Ibnu Sutowo (da poco è diventato Generale 3 Stelle) seguito da cena al Ristorante "Casina delle Rose" con stupendo panorama di Roma; parlato di usi e costumi dell' Indonesia, specie di Java; fattogli le condoglianze per la recente scomparsa di Sukarno, fondatore e primo Presidente dell'Indonesia, a cui Sutowo era legato per amicizia (a parte le considerazioni politiche per gli ultimi anni di potere del dittatore Sukarno). A San Donato in visita all' AGIP l' Ir. Harsono , Capo della PERTAMINA DKKA (Direzione Contrattisti Stranieri).

(Mie ferie arretrate: in auto in aprile 1970 giro dell'Istria e in maggio della Provence Francia)

Nuova missione ENI - AGIP, il 1 luglio 1970: da Milano e da Roma volo notturno con DC8 della Zambia Airways, a Lusaka: è stato deciso di intervenire in Zambia in associazione con l'A.A.C. Subito riunione plenaria preliminare, presso la sede AAC, per l'illustrazione generale da parte della stessa del Progetto Rame: Chairman M.B. Hofmeyr, M.W Stephenson (Technical Director), W.H. Hall (Consult. Eng.), E.A. Gleason (Admin. Asst), M.S. Mc Crum (Adm. Mgr.), E.M.H. Ransom (Lawyer), P.A.L. Gordon (Project Analyst), Dr. P.J. Piennar (Consult. Geol.) . Per l'ENI - AGIP : ing. Gavotti (Capo Missione), Prof. Vighi (Montedison), Franchino, Mariani, Rizzini, Castelnuovo, Cicconi , ing. Toscana. Alla sera, ospiti di Mr. Mrs. M.B. Hoffmeyr, buffet supper per tutta la Missione e per Bessone, Repres. SOMIREN in Zambia. Nei giorni successivi , riunioni , divisi in due gruppi di studio, gestionale e tecnico, alla sede e ai Laboratori della ZAMEX, titolare dei permessi.

Domenica 5 luglio, seconda visita alle Victoria Falls, questa volta offertaci dalla AAC. Con B90 della MAS (Mines Air Service) volo, con due giri dell'aereo sopra le cascate, a Livingstone; con pullmino alle gole delle fronti delle cascate (c'è meno acqua che nel febbraio scorso), a un vecchio grande baobab, pieno di incisioni di nomi (ci si sale con scala); con battello ancora sullo Zambesi, visite al Game Park e al Museo di Livingstone. Ritorno serale a Lusaka. Il 7 luglio, con lo stesso aereo di due giorni prima, a Nchanga nel Copperbelt: visite all'ufficio geologico della Nchanga Copper Consolidated Mines (AAC), a tre Open Pits (Nchanga, Fibula e Chingola). Ripresi a Lusaka, gli incontri tecnici con la ZAMEX (Zambia Mineral Exchange Corp., associata con l' AAC), il Geological Survey e al Ministero delle Partecipazioni Statali Zambiano.



Sera del 10 luglio 1970, volo di 2h20' con DC8 della *Zambian Airways*, a Nairobi: qui perso la valigia con gli effetti personali; richiesto, in caso di ritrovamento, di trattenerla a Roma; indennizzo provvisorio di 200 Shilling Keniote (= ca. 25 US\$); (non) pernottato in Aeroporto. Mattino successivo, volo di 1h40' con *Boeing Ethiopian Airlines*, ad Addis Abeba (Etiopia): alloggio con vitto (a carico *Ethiopian Airlines*) all' Hotel Ethiopia. Tour organizzato (14 Eth. \$) [1US\$=2,50 Eth.\$] visita alla città: Palazzo Imperiale, esterno della Cattedrale San Giuorgio, Museo Archeologico, Handicraft School, il grande e folkloristico Mercato. Il 12 luglio, con *Boeing 707 Ethiopian Airl.* volo via Asmara, stupende visioni del Deserto Nubiano e del Nilo, via Beirut, a Roma (tot. voli 8h); volo serale a Milano.

All' ESPLO San Donato, 14 e 15 lug. 1970, riprese discussioni plenarie per Progetto Rame Zambia: Egidi, Ratti, Fois, dissidi Jaboli con Gavotti, avv. Bernardini, poi sostituito dall' avv. Di Castenuovo ENI Roma, appunti per la Presidenza ENI, bozza Joint Venture Agreement con AAC, e altro. [Continuata pure intensa l'attività scouting per varie e numerose nuove iniziative di ricerca petrolifera, in aggiunta a quelle già sopra elencate.]

Terzo viaggio in Zambia: 26-27 luglio 1970, volo notturno con Super VC10 dell' EAA da Roma, via Entebbe, Nairobi, Dar es Salam, a Lusaka (tot. 10h circa). Riunione introduttiva presso AAC per il Consorzio internazionale: ENI, il francese BRGM, le giapponesi Mitsui e Mitsubishi, e l' AAC; cocktail alla residenza del Presidente Hofmayr. Le riunioni continuano dal 28 al 31. Sabato 1° agosto, con l'avv. Di Castelnuovo, a Nairobi, pernottamento all' Intercontinental, il 2, pranzo dai Nicastro, visita al Nairobi National Park, volo notturno di rientro a Roma e al mattino del 3, a Milano. All'ESPLO S. Donato, note per dr. Fois e dr. Pasetti ENI. sull'ultima missione a Lusaka e sullo stato delle proroghe delle aree "rame" SOMIREN, Termina qui il mio coinvolgimento con l' AGIP (e SOMIREN) nel Progetto "rame" in Zambia. Non mi sono noti gli sviluppi successivi.

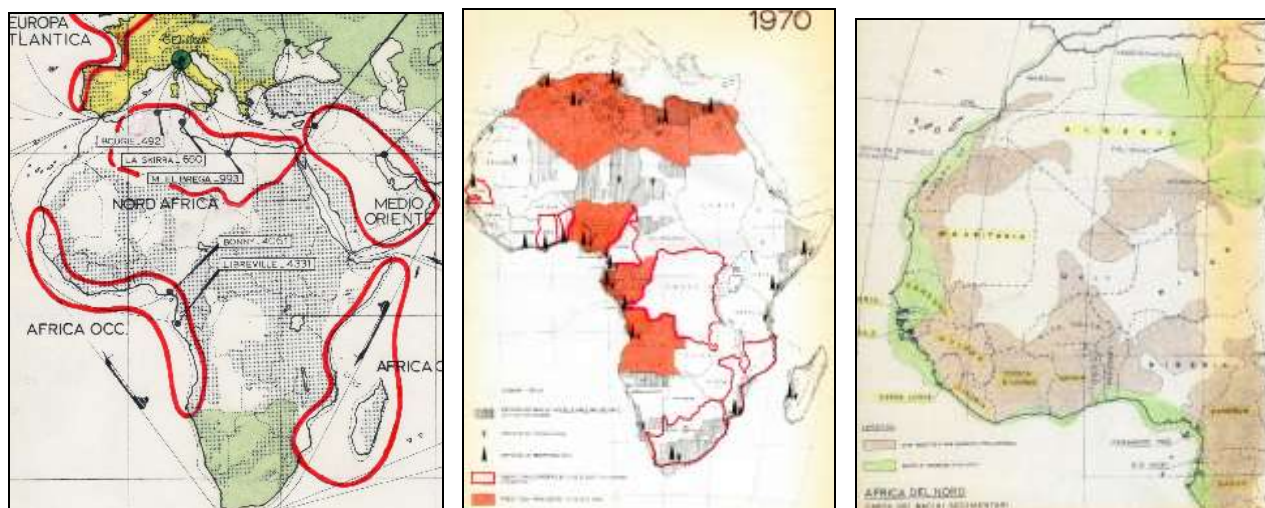
(Dal 7 al 30 agosto 1970, ferie in Jugoslavia , viaggio in auto da Trieste, lungo tutta la costa Adriatica, fino a Ulcinj , al confine con l'Albania).

Missioni in Africa costiera occidentale : settembre 1970 (e 1971).

Decisamente il 1970 è stato l'anno dell'Africa (e lo sarà anche nei primi mesi del 1971); dopo le varie missioni per l' "avventura rame" in Zambia, dal 18 settembre al 3 ottobre, con il collega dr. Visintin, lungo giro di attività scouting, in 6 Paesi dell' Africa lungo la costa atlantica: Senegal, Sierra Leone, Guinea, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana. Motivi:

- esaminare possibilità di intervento
- visitare gli Organismi minerari locali per aggiornamento situazione permessi di ricerca
- raccogliere documentazione disponibile tecnica, legale e fiscale relativa alla ricerca sia di idrocarburi che di minerali, per eventuali acquisizioni di aree di ricerca Di seguito, i contatti avuti (dal Rapporto della Missione: Risultati, osservazioni e suggerimenti):

SENEGAL, Dakar (21 sett.): *Services des Mines et de la Geologie (ing. geol. Mouhamadou, Direttore a.i.); BRGM (J.L. Mestraud, Direttore). Alloggio all'Hotel N'Gor. Dom. 20 sett., visita alla famosa Isola di Gorée (degli schiavi).*



Africa: aree di interesse minerario, situazione E&P 1970, bacini sedimentari costieri a N-O

SIERRA LEONE, Freetown (22-24 sett.) : A.W. Burne (britannico), Direct. Mines; L.C. Greene, Permanent Secr. Ministry of Lands, Mines and Labour; Gabisi, Dir. Geol. Survey. *Assistenza da parte dell' AGIP (Sierra Leone) dr. P. Pobega, Gen. Mgr.; G. Poropat, Sales Mgr.; Ferrari, Acct. Mgr.; Petrosilli, Techn. Mgr. Il sig. Catalano è il Vice-Console Italiano. Alloggio all'Hotel The Paramount.*

GUINEA, Conakry (25-26 sett.) : Direction Generale de l'Industrie, des Mines et de la Geologie (Soumah Ibrahim, Dir. Gen. ; Ngueye Sayon, Dir. ; Barry Mamadou Bailo e Conde Ibrahim , ingg. geol.) ; Centre National de Recherche Minière et Geol. (Jacquenud Max,, svizzero, Capo Progetto UNDP di assistenza alla Guinea; Filippo Caprarelli, geol. italiano ; Edmund Rutkowski, geologo polacco). *Alloggio all'Hotel de France. I coniugi Caprarelli ci hanno offerto il pranzo a casa loro, descrivendoci la disastrosa situazione di Conakry.*

LIBERIA, Monrovia (27-28 sett.) : presentati dal dr. Banfi, Resp. dell' AGIP (Liberia) [DICO]: Joseph G. Richards, Dep. Dir. Bureau of Mineral Resources e Cletus S. Wotorson, geofisico del Geol. Survey Dpt. *Assistenza da parte dell' AGIP Lliberia [DICO] dr.Banfi, Gen. Mgr. Alloggio all'Hotel Ducor Intercontinental.*

GHANA, Accra (29-30 sett.) : Geological Survey Dpt. (Barning Sr. Petrolog. ; Mohsin H. Khan, Sr. Geol.). *Assistenza da parte dell' AGIP (Ghana), E.A. Kissi, Sales Mgr. e Teresi, Finance Mgr. Alloggio all'Hotel Ambassador.*

COTE d'IVOIRE, Abidjan (1-2 ott.) : BRGM (Pierre Vandenbrouche, Dir. Reg.) *Colloqui con Filippo Granara, Dir. Gen. AGIP (Cote d'Ivoire) [DICO]. Alloggio all'Hotel Intercontinental.*

Conclusione della Missione di 16 giorni, con un totale di oltre 21 ore di voli, il 3 ott.1970 . Analoghe missioni con gli stessi motivi, con il dr. Visintin, nel 1971:

LIBERIA, Monrovia (18-19 e 25-26 marzo 1971): presentati dal dr. Banfi, incontri con: Momolu Massaquoia, Dir. e Richards, V. Dir. del Bureau Nat. Resources; Hon. Lafayette Morgan, Econ. Adv. Presidenza Repubblica; Hon. Senatore Tubman (figlio del Presidente della Repubblica) capo della Contea Maryland, Liberia S.E.; Wotorsan, geof. del Geol. Survey; H.L. Mitchell, Consultant e Act. Oper. Mgr. Union Carbide Liberia.

CAMEROUN, Douala e Yaoundé (22-26 marzo 1971): Service des Mines (Chatué-Kanga, Dir. e Balla, Capo-aggiunto Serv. Ammin.); SERAP (ERAP) (Pentecoste, Expl. Mgr.), GULF Cameroun (Augusto Cortesini, Expl. Mgr.; *già conosciuto in Ankara nel 1962, allora Chief Geol. Turkish Gulf*).

ESPLO fine anno 1970: in sede, continua attività di scouting , contatti con l' ENI/SICE, illustrazione delle attività ESPLO ai futuri Osservatori/Rappresentanti ENI all' estero e a Funzionari del Ministero dell' Industria e Commercio; inoltre brevi Missioni: - a Madrid, 25-28 ott., con Sogaro e Anselmo e 18-20 nov. con Colledan e Bonetti (e presenza del conte Brigante Colonna, ENI in Madrid) alla I.N.I., incontri con Albenza, Antonio G. Martelo, Santa Fé (Capo Espl.) e Lopez (geof.) per possibile j.v. nei permessi I.N.I. offshore Valencia; - a Düsseldorf 22-23 nov., con Moscati e Ghelardoni, alla DEMINEX incontri con Stober, Lang e Breiing, per l'offerta Panartic di aree nell'Artico Canadese.

ENI : Viaggio di Parlamentari Italiani in Tanzania e Kenya: 23-31 gennaio 1971

Nell'ambito delle relazioni pubbliche e politiche dell' ENI, del Ministero delle Partecipazioni Statali e del Tesoro, viene organizzato per Parlamentari di Senato e Camera dei Deputati un viaggio in Tanzania (per far conoscere le attività AGIP di ricerca petrolifera) con estensione turistica all' Uganda e Kenya. Gli "onorevoli" partecipanti, in totale 11 Senatori e 20 Deputati, di tutti i Partiti politici, sono in numero circa proporzionale alla rappresentanza degli stessi in Parlamento nel 1970 :

-Democrazia Cristiana (DC): Senatori: Aurelio Colleoni, Salverino De Vito, Mauro Pennacchio ; Deputati : Luigi Granelli e Consorte, Virginio Rognoni e Consorte, Nullo Biaggi, Arnaldo Colaseli, Claudio Merenda, Lorenzo Isgrò, Francesco Fabbri.

-Partito Comunista Italiano (PCI) : Senatori: Luigi Pirastu, Mari Mammucari; Deputati : Vincenzo Rauchi, Vito Damico, Giuseppe Gramigna, Giuseppina Re.

-Partito Socialista Italiano (PSI) : Senatori: Giovanni Pieraccini, Mario Vignola, Alberto Cipellini ; Deputati : Renato Ballardini, Alfredo Baldani Guerra, Carlo Mussa Ivaldi Vercelli.

-Partito Liberale Italiano (PLI) : Deputati: Giuseppe Alpino e Alberto Giomo.

-Movimento Sociale Italiano (MSI): Deputato: Alfredo Pazzaglia (Il Senatore Gastone Nencini non ha partecipato).

-P. Social. Unità Prolet. : Senatore Giangiacomo Lattanti, Deputato Mario La Vigni.

-P.D. Unione Monarchica: Deputato Giovanni De Lorenzo (ex Generale Carabinieri)

-Gruppo Misto (Manifesto): Deputato Liberato Bronzuto.

-Indipendente (Sinistra): Senatore Franco Antonicelli.

Per l' ENI presenti al gran completo le Relazioni Pubbliche, con: Lodi Focardi, Capo P.R., Gonzaga, Di Rossi, Albanese; il dr. Bianchedi e il dr. Colombo, SAIPEM.

Per l' AGIP Direzione Mineraria : dr. D. Jaboli, C. Sommaruga, A. Franchino: è stato preparato e distribuito a ciascun partecipante, un volume di 70 pagine e oltre 30 figure di diagrammi e carte, e foto, per fornire un inquadramento geologico e tecnico della ricerca petrolifera, dell'esplorazione e delle iniziative ENI in Africa e dell'attività AGIP in Tanzania.

Ritrovo sera del 22 gennaio 1970 a Roma Fiumicino Sala del Cerimoniale : volo notturno DC8 Alitalia di quasi 8 ore. arrivo a Dar es Salam alle 10:40 locali del 23, accoglienza all'Aeroporto con esibizione di danze locali. Sistemazioni all' Hotel Kilimanjaro. Il giorno dopo, al mattino, nella Tanzania Room dell' Hotel, incontro con l'AGIP Tanzania: Francesco Guidi, General Manager e Bruno Velani, Chief Geologist; Conferenza del Dr. Jaboli (*a questa conferenza, Guidi aveva invitato alcuni giornalisti, suscitando un vivo malumore di Jaboli, che voleva che la conferenza fosse riservata esclusivamente ai Parlamentari; è stato costretto pertanto a vietarne agli stessi già intervenuti, la presenza !*), trasferimento al Campo della Rogers, nostra contrattista per la geofisica: illustrazioni tecniche da parte di Bruno Velani e di Rino Pedroni, Geophysicist, del rilievo sismico, con esibizione per gli

onorevoli di qualche scoppio! Colazione sotto le tende. Alle 19:00 ricevimento alla residenza dell' Ambasciatore d'Italia Giangiorgio Fabri Trissino.



1



2



3



4

1) l' ENI RePu: Lodi Focardi tra Di Rossi (a sin.) e Gonzaga - l' AGIP: 2) il dottor Dante Jaboli 3) l'ing. Francesco Guidi 4) il dottor Claudio Sommaruga

25 gennaio: al mattino, alla penisola di Kigamboni, trasferimento con battello alla Raffineria della TIPER e visita della stessa. Pranzo al Roof Garden del Motel AGIP. Qui, inaspettata, ci arriva la notizia del "colpo di stato" in Uganda: per l'ENI emergenza organizzativa; l'Aeroporto di Entebbe è chiuso, i voli annullati e annullate visite e giri in Uganda; il Capo Scalo Alitalia in Dar es Salam, a tempo di record, ci aiuta a trovare la possibilità di imbarco di tutto il nostro Gruppo per Nairobi: frenetici contatti per anticipare le prenotazioni all'Hotel e per i giri organizzati da tempo in Kenya. Volo charter della EAA di 1h10' da Dar es Salam e arrivo a Nairobi alle 16:20. Alloggio all' Hilton.



Kenya: Franchino ad Amboseli, con il gruppo a Nantuki sulla Linea dell'Equatore e al Treetops

Escursioni : 26 genn. al Cratere del vulcano NGORONGORO, organizzato dalla Pan Africa Nairobi, con aerei bimotori Cessna; colazione al sacco. 27 genn. alla MASAI GAME AMBOSELI Reserve: con pulmini da Nairobi, via Emali, Lemi Boti Gate (Ranger Post) a Ol Tukai Lodge. Giro nella Riserva, foto di animali, pernottamento in tenda. *(Alla Riserva Amboseli, rivisto Pietracaprina, compagno di studi di geologia di Sommaruga e mio, qui di passaggio, con tre entomologi dell' Università di Sassari, in giro scientifico, provenienti dalla Tanzania. Dopo cena abbiamo collaborato con loro alla raccolta di insetti).*

Il 28, ritorno a Nairobi ; in serata ricevimento di tutto il gruppo presso la splendida e vasta residenza dell' Ambasciatore d'Italia in Kenya Vittorio Zadotti; il 29, gli "Onorevoli", guidati da Pieraccini, si recano in visita di omaggio allo Speaker della Camera keniota; in serata illustrazione delle attività ENI - AGIP e SAIPEM in Kenya; altra conferenza di Jaboli sui vari aspetti della ricerca petrolifera, con vivaci interventi, specie al finale, da parte degli Onorevoli.



Cena all'Intercontinental Casinò, con spettacolo e danze, presenti pure l'Ambasciatore Zadotti e Signora (*piccola grana per le RePu ENI: rimostranze vivaci dei Comunisti, per la totale mancata segnalazione dei loro posti ai tavoli*). Il 30, partenza per Nyeri, colazione all'Outspan Hotel, trasferimento e sistemazione al famoso Treetops. Il giorno dopo, sveglia alle 6:30, ritorno all'Outspan Hotel; visita alla Chiesa e Cimitero di guerra, dove sono sepolti circa 700 soldati italiani caduti in Africa nella 2° guerra mondiale: una corona di fiori è stata deposta, da Pieraccini e De Lorenzo, ai piedi della tomba del Duca d'Aosta. Pranzo al Mount Kenia Safari Club e foto ricordo di tutti sulla Linea dell'Equatore. Rientro a Nairobi. Il 1° febbraio 1971, volo di ritorno in Italia, a Roma Fiumicino: saluto finale agli Onorevoli nella Saletta del Cerimoniale.

Alcuni flash di confuse impressioni: per me (e Sommaruga, con cui ho scambiato le confidenze) questa missione è stata una interessante esperienza: il primo contatto, dal vivo e da vicino, con un mondo politico, a noi sconosciuto: i comportamenti nelle discussioni e i rapporti degli Onorevoli fra di loro, sganciati completamente dall'appartenenza politica (ci meravigliavamo nel vedere il missino a braccetto con il comunista; i due più acerrimi rivali fra di loro: i due liberali, Alpino per la corrente interna di destra e Giomo per quella di sinistra); cautele nel linguaggio e conversazioni: certe osservazioni insignificanti per noi, potevano diventare mine inesplose, e così via... L'unica Onorevole donna presente, la comunista Giuseppina Re, aspetto di serena casalinga, ci precisava che nel suo Partito non c'era affatto sudditanza verso la preponderante dirigenza maschile, ci ha invitato ad andarla a trovare a Montecitorio; un po' di umorismo: il Gen. De Lorenzo (ex Comandante Generale dei CC, nel 1964 coinvolto nel Piano Solo, il tentativo di colpo di Stato, durante la crisi del Governo Moro), sdrammatizzando le accuse attribuitegli, ci spiegava: "il Presidente Segni mi aveva convocato e mi aveva chiesto: tutto a posto?, ed io gli avevo semplicemente risposto:

Signorsì”!; Giovanni Pieraccini è stato Ministro Lavori Pubblici e del Bilancio, e altri Ministeri, 1963, 1966-67; Virginio Rognoni sarà Ministro degli Interni, 1978-1983, e poi Ministro della Giustizia e della Difesa, con i Governi Andreotti e vari altri ; Luigi Granelli sarà Ministro della Ricerca Scientifica e delle Partecipazioni Statali, 1983-1988, nei Governi Craxi e Gorla.

Rivedrò alcuni degli onorevoli partecipanti, il 3 marzo, a Roma, invitati a casa del dr Bianchedi all' EUR, per un saluto, per visionare i film girati da Di Rossi, Raucci e Rognoni e per distribuire le moltissime foto scattate da noi durante il viaggio (e anche in questa occasione, qualche disappunto di qualcuno: il dosaggio delle foto distribuite ai partecipanti, per numero e/o per formato, non era stato fatto alla perfezione !

ESPLO 1971

Alla di sede S. Donato Milanese, come Assistant to Director New Acquisition Dpt., il dr. Roberto Carella, coordinamento dell'intensa attività worldwide di scouting, delle molte missioni all'estero del personale ESPLO, dei contatti con il dr. Jaboli e l'ing. Egidi, con la DIVEST, l' ENI Roma, Filiali AGIP DiMi e DiCo all' Estero, incontri e trattative con Società Petrolifere, Organismi Governativi, Consorzi, Società di Servizi, con Centri di ricerca scientifica internazionali, partecipazioni a Simposi e Congressi.

*In gennaio 1971, costituzione della **TECNOMARE** (ENI / IMI / EFIM / FIAT / FINSIDER / PIRELLI): nuove tecniche per l'esplorazione offshore e utilizzazione dell' ambiente marino, del fondo e sottofondo del mare, dei risultato ottenuti. Direttore Generale l'ing. Muscarella, dell' AGIP DiMi TECN.*

In riassunto, le missioni * che ho effettuato:

* 22-27 febbraio: a **Dublino**: (con E. Taini) : incontri con Organismi Governativi e con il dr. Guido Calef, Trade Attaché Italian Embassy. - a Londra : all' Institute of Geological Sciences, con J.W. Pallister, Head Overseas Div.

* 10-13 marzo: a **Copenaghen**: (con E. Taini): colloqui con Otto Jansen, Undersecretary Ministero danese per la Groenlandia ; - a Oslo: (con E. Taini e G. Bozzolato) per Domande Norsk Agip di prospezione, cartografia geologica, topografica e fotoaerea delle Svalbard *(sull' aereo in volo da Milano, la squadra nazionale italiana di sci con Gustavo Thoeni, recantesi in Svezia per le ultime due combinate per la Coppa del Mondo 1971 : brindisi con champagne offerto dall'Alitalia e foto ricordo).*

* 18-26 marzo :a **Monrovia, Abidjan, Douala, Yaoundé, Monrovia** : (con Visintin) : [vedi sopra : **Missioni in Africa costiera occidentale : settembre 1970 e 1971**].

* 3-5 maggio : a **Ginevra** : alla Petroconsultant (ex Wassal) incontro con Rigassi ; - a Parigi : all' ELF (rue Nélaton 7) incontro con Mainguy e Dome ; acquisto dei carte geologiche presso Libreria Dunod (rue Bonaparte 92); a Rueil Malmaison all' I.P.F. - Service des conservations des gisements (dipendenza del Ministero francese Industria e Commercio) acquisizione delle fiches de forage di tutti i pozzi del Bacino di Parigi.

* 8-13 maggio : a **Zadar (Zara)** : partecipazione (con Marchesi, Bruzzichini e Carbone) al Symposium Oil & Gas Adriatic Sea & Outer Dinarides; incontro ufficiale e informale con la Delegazione Albanese (che per la prima volta partecipa un Congresso internazionale): offerta di scambi di dati geologici e tecnici in generale e di collaborazione, da perfezionare nel futuro, se d'accordo le rispettive Direzioni, specie per l'offshore.

* 4 giugno : a **Copenaghen** (con Ghelardoni). * 6 luglio : a **Parigi** (con Zappalà)

* 11-14 luglio : negli USA (via New York - Tulsa) (con Brovedani) a **Bartlesville**, Oklahoma: visita alla Phillips Petroleum Co., discussioni per l'offerta dell'area North Slope. Al ritorno, sosta a New York e visita all'ing. Ceconi, ora Director all' Aminoil.

(Esperienze in Oklahoma "dry state": Brovedani ed io, alloggiamo al Phillips Hotel, l'unico in Bartlesville: dopo le 21:00 la città è completamente deserta; alle 22:30 circa, ci siamo recati al Solo Club, l'unico bar aperto: si suona un campanello per entrare, ci chiedono cosa vogliamo, alla nostra risposta che è solo per bere una birra ci dicono che è possibile solo se si è soci, li informiamo che siamo stranieri, allora richiedono il passaporto e ci fanno scrivere su un foglietto i nostri nomi e residenza abituale; nel locale poca gente presente, un juke box, un biliardo, una birra alla spina solo 25 cent. Il giorno prima, alle 23:00 circa, Brovedani camminava tutto solo per strada per rientrare all' Hotel, una macchina della Polizia gli si è avvicinata con i lampeggianti accesi, gli hanno chiesto cosa facesse, dove andasse, se avesse avuto l'auto in panne! Fa molto caldo: il 13 luglio a Bartlesville 102°F = 39°C)

* 21-24 luglio : negli USA a New York (con Spinicci) : al Lamont Geological Observatory in **Palisades**, New York State: meeting dell'Industrial Assoc. del L-DGO: incontrati i rappresentanti di varie Società Petrolifere: Elf, Continental, Sun, Amoco, Mobil, BP, e altre.

(Agosto 1971 ferie, dal 1° al 15, alle Isole Eolie : Lipari, Salina, Panarea, Vulcano e Vulcanello, Filicudi, Stromboli; in Lipari visita all'Osservatorio Geofisico dell' Istituto Internazionale di Vulcanologia del C.N.R. Dal 16 al 20, precettato per presenza in sede ESPLO a S. Donato. Ripreso ferie, dal 21 al 27, viaggio in auto a Lubiana, Zagabria, in Ungheria a Balatonfurd, Budapest, in Austria a Pack , Klagenfurt, Villach e ritorno in Italia a Barzio /Como).

* 6 settembre : a **Parigi** (con Carella): alla CFP (in Ave. Michel Ange - Auteuil) incontri con Vautrin, Germes, Dupouiy-Camet , argomento: interventi congiunti in area offshore profondo in Canada orientale e con Consorzio di 4-5 Società negli offshore profondi; * 7 settembre a Roma: all'ENI con (con Ceconi): colloqui con dr. F.W. Quass , Gen. Mgr. Soekor per intervento in Sud Africa. *(L'ing. Ceconi è ora ritornato all' ENI e si interessa, fra l'altro, di offshore profondi)*

Ritorno in Turchia ! * 12-18 settembre : ad **Ankara** (con Carella, fino al 15): - alla TPAO (la Società petrolifera di stato turca): colloqui con Ferhan Sanlav (già conosciuto negli anni '60, ora V. Pres. e Mgr. Explor., Production & Purchases) sulla possibilità e modalità di collaborazione per l'esplorazione dell' offshore profondo turco (Mar Nero e Mediterraneo orientale); - alla Petrol Dairesi (l'organismo governativo petrolifero): rivisti il Presidente Osman Tolun, il suo Assistente Mehmet Gurel, il topografo-disegnatore Semsettin Baktir, la Signora Archivista , il Geofisico Safa Ozbey (ex Turkish Gulf, anni '60 con Rigo, Cortesini, Bagnasco e Sfondrini), raccolta di molta documentazione (la Signora Archivista e Semsettin per i prelievi, controlli e sistemazioni, erano esausti!); - all' Ambasciata d'Italia, colloqui con il Consigliere Ongaro (l'Ambasciatore Alverà, già conosciuto nel 1968 a Jakarta, era in Istanbul).

Revival di Ankara, dopo 5 anni: *Come negli anni '60, per la fotoriproduzione della numerosa documentazione messaci a disposizione dalla Petrol Dairesi, usufruito del Laboratorio eliografico SA-BA della famiglia Basaran (vedi: "Ricordi 10 anni all'ESPLO, 1° parte 1962-1966": Resident Agent/Representative AGIP in Turchia, 1966, pag.26): ritornati frequentatore assiduo con due viaggi al giorno, al mattino e al pomeriggio; i coniugi Basaran sono in giro in auto per l'Europa, a gestire il Laboratorio ora c'è la figlia, sposata da 5 mesi; lei e il marito mi offrono una cena al Ristorante Marmara Oteli, in Ataturk Orman Ciftligi, alla periferia di Ankara, a Ovest di Balicelievler: atmosfera tranquilla, violino, musiche vecchia Vienna e Budapest.*

In Ankara un po' di cambiamenti: una sopraelevata fra Ulus e Kizilay, spianamento di vecchie case presso il tempio di Augusto e la Moschea Haci Bayram, espansione della città. Nel complesso però la situazione è oscura, l'economia a terra, la svalutazione ha impoverito tutti, ogni attività è quasi paralizzata, però i Ristoranti sono sempre pieni di gente, e si mangia bene; unico Ristorante con spettacolo lunghissimo è il tradizionale e vecchio Gar Casinosu.

Weekend 18 e 19 sett.: volo Ankara - Izmir: sull'aereo una delegazione turco-francese accompagnante il Sottosegretario agli Esteri francese che concludeva una sua visita ufficiale in Turchia, l'Ambasciatore di Francia e il Segretario Addetto Stampa; difficoltà di sistemazione in Izmir; comunque in taxi proseguo subito per Efeso e l'antica Selcuk (a 70 km da Izmir) dove incontro di nuovo la delegazione con cui avevo fatto conoscenza sull'aereo e che mi invitano a compiere la visita assieme; ritorno in serata a Izmir con il corteo delle auto della delegazione, con tanto di polizia in testa con lampeggianti e sirena! Il 19, visita mattutina di Izmir e nel pomeriggio, voli di ritorno, via Istanbul e Roma, a Milano.

* 5-10 ottobre 1971, in **Algeria** (con Claudio Sommaruga): a Sidi Ferruch, Club des Pins: partecipazione, come delegati AGIP DiMi, alla "Conference Scientifique Internationale sur la recherche et l'exploitation des gisement d'hydrocarbures en Algerie", al Palais des Nations, il 6 sett., 19h30', grandioso cocktail-dinner offerto dal Ministro dell' Industria ed Energia Belaid Abdelssalam, circa 600 persone (di cui 80 delegati algerini e 220 delegati stranieri, in maggioranza russi, tutti residenti in Algeria; non constatata presenza di Tunisini, Libici, Marocchini). Il 7 ott., al mattino giro di "Alger la Blanche" e alla Casbah; pomeriggio, annullata la Conference per la concomitante visita dei Presidenti Kossighin, URSS e Boumedienne, Algeria ai complessi turistici del Club des Pins e dell' Hotel du Port di Sidi Ferruch (la visita dei due Capi di Stato è stata rapidissima, con disappunto dei molti appostati alle transenne con macchine fotografiche: mi è sembrato tuttavia che molti si disinteressavano o addirittura non gradivano la visita di Kossighin, anche fra i molti russi che lavorano qui in Algeria.



Algeri, in una piazza e alla Casbah Tombeau de la Chrétienne (tra Algeri e Tipasa)

A Sidi Ferruch, visite al Mausolée Royale de Mauretanie, detto anche Tombeau de la Crétienne, a Tipasa e al Museo di Cherchell. Al Club des Pins e poi passeggiando lungo la spiaggia di Sidi Ferruch, ho conosciuto un italiano, il dottor Bianchini, aspetto piuttosto strambo: mi racconta che ha lavorato come medico "in posti lontani dalla cosiddetta civiltà", fra cui, per l'AGIP, in Mekran (Iran) e in Congo; ora è qui, ma non è chiaro cosa faccia, si professa più artista che medico, dice che gli hanno commissionato (non ho capito chi) una statua; ha scritto libri e poesie, e disegna; innamorato della vita, incapace ormai di vivere nella civiltà meccanica, feroce mangiapreti, romantico vagabondo, isolato "contro l'invadente processo di alterazione della natura". Il 10 ott. rientro a S. Donato e stesura del rapporto ESPLO-RESPLO 5 per l'ENI.

* 15 ottobre : a **Düsseldorf** (con Coppetti e Da Rold): colloqui con la DEMINEX.

* 22 ottobre : a **Budapest** (con Cuzzi ENI REPU Roma e Musiari Nuovo Pignone Firenze): arrivano in auto da Vienna l' AD Bartolotta e moglie, i coniugi Gerosa, amici dei Bartolotta, la Signora Trafiletti, ungherese residente in Italia e l'ing. Papi AGIP DiCo- Div. Europa. Collaborazioni con l'Ungheria: colloqui e incontri con i dirigenti dell' OKGT (Koolaj es Gaziparu Troszt = Oil & Gas Trust) e del Mineralimpex. In serata all' Hotel Gallert conferenza stampa di Bartolotta.

Ritorno il 23, con sosta a Praga (Cecoslovacchia): all'Aeroporto trattenutomi il Passaporto dalla Polizia di Frontiera, Lasciapassare per transito per 24 ore, costo 20 Corone, con obbligo di cambiare, per una giornata, 89 Corone, al cambio di 1 Corona= circa 40 Lit. (10.000 Lire it=247 Corone al cambio ufficiale ; =500 Corone al cambio nero; sono tutti affamati di valuta straniera, dai taxisti, ai portieri d'albergo, nei bar; per strada si è avvicinati con insistenti offerte di cambio di valuta).Visita della città vecchia; alloggio all' Hotel Internazionale (stanza con bagno: 145 Corone). Il 25 ott. rientro a S. Donato.

29 ottobre 1971 :A S. Donato prima riunione per il “**Deep Waters Project**”: con Keegan, CONOCO, Don Carlos e R. Atkins, GETTY e Lord, ARCO; per la capofila del Consorzio AGIP: Sarchi, Bernardini, Gastaldi, Magni, Carella, Franchino, Romagnoli e Timò; pranzo di rappresentanza al Ristorante Giannino in Milano.

* 15 novembre: a **Ginevra**: incontro con Mr. Heatzig della COMORO e alla Petroconsultant (Mr. Mark) per raccolta documentazione relativa all'offerta Isole Maldive.

* 28-30 novembre: - a **Doha** (Qatar): aggiornamento situazione per offerte permessi di ricerca: visite e colloqui: al Ministry of Finance & Petroleum / Dpt. of Petroleum Affaires: assente l'Head of Technical Div. Al Mishal Said Mohm, con Abdullah Salatt, geologo e Ali Jaidah, dello stesso Dpt.;; alla SHELL Qatar, con Mr. Suttill (assente Mr. H.R. Spatschek perché recatosi d'urgenza al pozzo Bul Hanine per fuoriuscita gas causa rottura casing; per questa ragione il giorno prima non avevo potuto recarmi, come programmato con il P.R. dell'osservatore, la Shell, in elicottero ad Halul, essendo tutti gli elicotteri in emergenza per evacuazione del personale e altro).

* 30 nov.: - a **Kuweit** city: incontro con Mr. Malik, irakeno, della Gharabally, agente per l' ENI (l'Osservatore commerciale ENI Da Re, era in missione a Jeddah, Saudi Arabia).

* 1° dicembre : - a **Baghdad** (Irak): all' Aeroporto trattenuto il Passaporto, visto di transito di 24 ore e permesso di soggiorno solo perché in possesso di biglietto aereo Iraqi Airways con volo di uscita chiuso. Impossibile visita a organismi petroliferi in Baghdad: manifestazioni nel centro contro la Gran Bretagna e l'Iran, per l'aggressione armata e l'invasione delle tre isolette Abu Musa, la piccola e la grande Tunb nel Golfo Arabico, in acque considerate di Sharjah e Ras al Khaima (Trucial States); in Baghdad vietato fare fotografie.

Escursione in taxi a Ctesiphon (Salman Pak), visita ai resti di Taq-i-Kisra (l' Arco di Khosroès) (lavori di restauro nel 1964-65 eseguiti dal Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino) e alla cinta della grande Moschea sciita di Kazimein(a a 8 km a NW di Baghdad, tramonto sul Tigre. Pernottamento al BaghdadHotel 8l'unico considerato accettabile).



Irak : Quater Dinar



Ctesiphon: i resti di Taq-e-Kesra (l'Arco di Khosroès)

* 2 dicembre : - a **Teheran** (Iran) : accolto all'Aeroporto da Guessarian AGIP, incontro con Mengoli alla SOFIRAN; assieme visita al CONSORZIO: proposte e controproposte per scambi di pozzi: visita alla CONIRAN (CONOCO), nello stesso edificio della Sofiran, interesse reciproco per futuro scambio del pozzo Coniran con uno Agip da definire. *Alloggio al Victoria Hotel , a pranzo dai Mengoli, a cena dai Righetti; irriconoscibile la Teheran della mia permanenza 1958-59, cioè di 13 anni prima: allora la città finiva alla Takt-e-Jamshid, ora quest'ultima è quasi la parte bassa della città moderna, sviluppatasi al Nord e ormai unita a Shemiran.*

* 3 e 4 dicembre: - ad **Ankara** (Turchia): visita alla TPAO, colloqui con F. Sanlav: situazione di stallo per quanto riguarda il progetto di nuova legge petrolifera e relative Regulations, anche per l'offshore profondo; alla Petrol Dairesi, incontri con Mehmet Gurel e Samsettin Bektir: situazione disastrosa, nessuna attività, il personale non conosce più la sua situazione giuridica; all'Ambasciata d'Italia rivisto l'Ambasciatore Alverà e conosciuto il Consigliere Commerciale Ciafardoni: è arrivata la notizia che 11 Ministri del Governo turco Erim hanno dato le dimissioni; successivamente tutto il Ministero darà le dimissioni; la situazione è ora molto oscura: non si ha alcuna idea di chi possa essere il successore di Erim; il Ministro per l'Energia (es Pres. TPAO, in carica nel Governo dal 12 marzo) si era ritirato da circa due mesi e gli era succeduto Nezhir Devres, un ingegnere già Assistente del Ministro delle Comunicazioni e già in pensione, non appartiene ad alcun Partito politico e non è al corrente di tutte le vicende petrolifere turche, ora è dimissionario con tutti gli altri Ministri. *Alloggio al Buyuk Ankara Hotel, visite rapide al Museo Ittita, e al Mausoleo di Ataturk, cene con i Basaran.* Ripresa servizio all' ESPLO lunedì 6 dicembre 1971.

* 10 dicembre 1971: - a **Parigi** (con dr. Carella): all' ELF-ERAP colloqui con R. Levy e A. De Spengler per partecipazione nel Consorzio Offshore Profondo e possibile intervento congiunto in varie aree.

La mia attività decennale con l' ESPLO termina nei primi mesi del 1972, quando vengo trasferito in INDONESIA, per un altro periodo decennale, inizialmente come Exploration, quindi General Manager; seguirà infine un periodo ancora decennale, con i NEGOZIATI MINERARI, sempre riguardante le attività AGIP all'Estero, che terminerà a metà 1991.

*A conclusione di queste due parti dei miei Ricordi AGIP con l'ESPLO 1962 - 1971, desidero ricordare la figura di un grande pioniere AGIP, il dottor **Dante Jaboli**, geologo, riprendendo in parte quanto scritto da F. Guidi e F. di Cesare: **Dante Jaboli e l'offshore italiano**" (in *L'Industria Mineraria*, n.1-2, 2003): "..... Il ruolo che ha forse ricoperto con maggiore successo e sua soddisfazione personale, è stato quello di Responsabile del Servizio Esplorazione Preliminare (l' ESPLO), ossia quell'unità dell' AGIP che, attraverso studi e valutazioni geologiche minerarie, raccomandava al Management l'acquisizione di blocchi ritenuti di interesse minerario. Fu quello un periodo nel quale l'AGIP cominciò a crescere e consolidare il suo patrimonio soprattutto all' estero". Fra le sue intuizioni e i suoi successi: le acquisizioni del permesso esplorativo Monti Zagros in Iran..... dei blocchi sul delta del Niger,....."la sua conoscenza dell'accumulo di gas nelle strutture della Pianura Padana e l'ipotesi che queste continuassero anche nell'offshore, dove nessuna attività era stata ancora condotta"..... Nell'ottobre 1963, Jaboli inizia la stesura, e la continuerà per due anni, di un ponderoso volume dal titolo "Appunti per un esame della situazione italiana di esplorazione e produzione degli idrocarburi": "**Il Libro Bianco di Jaboli**" viene distribuito alla compagine governativa italiana , un capitolo è dedicato alla ricerca marina, propone modalità di esecuzioni e delinea quello che sarà l'impianto della futura **legge 613/1967 relativa alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi a mare**, la prima in Europa e presa a modello da altri Paesi. Nel marzo 1968, diviene Direttore Generale dell'Esplorazione e la carica di Responsabile dell' ESPLO passa al dottor **Roberto Carella**, pioniere AGIP, geologo, che pure qui voglio ricordare come attivo e instancabile continuatore delle molteplici e svariate attività del Servizio all' Estero : fra queste, agli inizi del 1972,*

le nuove iniziative anche nel campo dell'offshore profondo: i suoi continui contatti con le Compagnie Petrolifere Internazionali, specie in South Africa, Costa d'Avorio, Congo Brazzaville, alla sede Conoco di Stamford, portarono poi alla costituzione del Deep Water Consortium CGAP (Joint Venture: Conoco/Getty/AGIP/Phillips) e alla costruzione del drilling ship "Seven Seas Discoverer", per la perforazione offshore in acque profonde fino a 1500 metri. Carella in seguito sarà il Direttore per le attività Carbone e successivamente Geotermia.

[Nota personale: questi miei 10 anni di attività con l' AGIP - ESPLOR hanno coinciso con i miei "primi" 10 anni di vita familiare: le continue e prolungate assenze per le missioni di lavoro, hanno tolto alla mia famiglia, per lunghi periodi, un compagno e un padre: un immenso grazie a mia moglie Paola per essermi stata sempre affettuosamente vicina, per l'aiuto, comprensione e assistenza datami in ogni circostanza e per aver allevato e fatto crescere nel migliore dei modi, nostro figlio Alberto]

Aristide Franchino , giugno 2016